PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 28 Luglio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10057

Il fermento contro la guerra in Spagna

Gravissimi conflitti a Barcellona e in altre località

MADRID 27 (N). La città è in preda a vivissima agitazione. Secondo un comunicato ufficiale, oggi a Melilla regnò calma completa. I cabili si sono ritirati e non riprenderanno probabilmente i loro attacchi che quando avranno ricevuto i rinforzi attesi.

E' impossibile telegrafare particolari sui preparativi militari, perchè la severità della censura è senza precedenti. Gli impiegati telegrafici e telefonici hanno ricevuto l'espresso divieto di trasmettere dispacci; ogni comunicazione telefonica può dirsi in pratica sospesa.

Ieri fino a mezzanotte non si sono avute notizie da Melilla, nè private, nè ufficiali; e ciò naturalmente produsse grande ansietà e commozione. Nelle strade, nei clubs, nei ritrovi pubblici, prevale l'opinione che l'attuale stato di cose non possa continuare.

Mentre ufficialmente si diceva che al generale Marina era stato riconfermato il comando delle truppe, da molte parti si sostiene che egli sarà sostituito, e cioè dal generale di divisione Arizon Sanchez, attualmente governatore militare di Granata.

In provincia aumenta l'eccitazione. Particolarmente gravi sono le notizie da Barcellona. Malgrado la proclamazione dello stato d'assedio, gli operai scioperanti si riunirono in grossi gruppi in parecchi punti della città. Seguirono conflitti con la forza, nei quali si ebbero a deplorare parecchi feriti. Due di questi sarebbero morti. In seguito allo sciopero generale anche i giornali dovettero sospendere la pubblicazione.

Oggi si sarebbero verificati incidenti ancora più gravi. Gli scioperanti tennero un comizio in cui si protestò energicamente contro la guerra in Africa. Dopo il comizio gli intervenuti percorsero urlando e cantando parecchie vie, fermarono i tramway che circolavano e li rovesciarono tentando di costruire barricate. La gendarmeria, che attaccò gli eccedenti alla baionetta, fu accolta a revolverate. Parecchi gendarmi caddero. Gli altri fecero fuoco contro i dimostranti. In altri punti della città le vie furono sgomberate dalla cavalleria. In complesso ci sarebbero dodici morti, di cui quattro da parte della forza e otto dimostranti, e oltre una ventina di feriti.

Notizie da Tarrasa e da Badalona recano che anche in quelle località sono scoppiati disordini. Le truppe occupano le vie. Le comunicazioni ferroviarie e telegrafiche con Madrid sono interrotte. Si attendono rinforzi di truppa. Molti soldati sono disertati.

LA BANDIERA GRECA A CANDIA

CANEA 27 (Reuter). Sulla fortezza e sulle caserme della milizia cretese fu issata oggi la bandiera greca.

CANEA 27 (N). Sulla fortezza all'entrata del porto della Canea fu inalberata stamane la bandiera greca al posto ove trovavansi la bandiera cretese unitamente alle bandiere delle potenze protettrici. Lo stesso venne fatto sulla cittadella di Candia, prima occupata dagli inglesi. Le navi stazionarie sono ritornate a Suda, stante l'ordine perfetto e la tranquillità assoluta.

La Turchia è conciliante, ma continua gli armamenti

Hilmi pascià rimane

COSTANTINOPOLI 27 (N). La situazione è qui piuttosto incerta e cambia da un momento all'altro. Ora prevale una profonda eccitazione verso la Grecia e si dichiara, anche nei circoli ufficiali, inevitabile la guerra; ora invece prevalgono la ponderazione e la prudenza ed ogni nube sembra svanita. Tale è il caso oggi; secondo alcune informazioni, le dichiarazioni del presidente dei ministri Ralli fecero eccellente impressione nei competenti circoli turchi, i quali non dubitano della sincerità di quelle dichiarazioni. Se la Grecia continuerà questa politica, la Porta modificherà a seconda della stessa le sue disposizioni. Quindi i rapporti greco-turchi sono migliorati. Secondo altre informazioni da fonte turca, gli ufficiali greci sono stati richiamati dalla Macedonia. L'incidente dell'ufficiale arrestato è ancora argomento di trattative. Fu consegnata alla legazione greca una traduzione delle carte sequestrate.

Forse questo ottimismo proviene dal fatto che nei circoli della Porta si crede che la missione dei parlamentari turchi a Londra sarà coronata da successo. Gli stessi circoli sono soddisfatti del discorso di sir Grey, il quale riconobbe i diritti di sovranità della Turchia su Creta.

Anche i giornali sono oggi più concilianti. Discutendo la politica del gabinetto Ralli, la «Yeni Gazeta» dice che la politica della Turchia e quella della Grecia hanno un punto di contatto nel bisogno comune di avvicinarsi all'intesa franco-inglese. Chi semina discordia fra Grecia e Turchia non è amico nè dell'una nè dell'altra.

Contrastano però con queste dichiarazioni conciliative i fatti seguenti. Negli ultimi giorni la guarnigione di Giannina fu notevolmente rinforzata. Da parte turca si dichiara che gli attuali dislocamenti di truppe erano progettati da parecchio tempo, poichè si intende istituire un comando di divisione a Giannina.

Secondo un'altra versione, invece, questi dislocamenti avrebbero lo scopo di preparare una dimostrazione militare contro la Grecia, nonchè di essere pronti in ogni caso in occasione del ritiro dei contingenti europei dall'isola di Creta.

Da Monastir sono stati mandati al confine della Tessaglia altri 25 vagoni di munizioni.

Contrariamente alle voci corse in questi giorni, la posizione del Ministero sembra assicurata fino alla prossima sessione parlamentare. La posizione del gabinetto fu rafforzata specialmente dalla dichiarazione del Governo inglese, secondo cui l'Inghilterra non ammetterà l'annessione di Creta alla Grecia, ma tutelerà i diritti di sovranità della Turchia sull'isola ed indurrà i cretesi a trattare direttamente con la Turchia circa l'amministrazione dell'isola.

Incidente al confine turco-bulgaro

BERLINO 27 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Salonicco essere avvenuto un altro incidente turco-bulgaro di confine. Vi fu un combattimento durato due ore tra soldati turchi e bulgari che giacevano nelle trincee. Il combattimento fu fatto cessare dagli ufficiali. Non si sa se e quante perdite vi sieno state.

La presentazione del Ministero Briand alla Camera francese.

IL PROGRAMMA DEL GABINETTO

Attesa vivissima. - Briand applaudito.

PARIGI 27 (N). Palazzo Borbone è affollatissimo per la seduta di presentazione del nuovo Ministero. Operai e piccoli industriali sono raccolti in gran numero nella piazza davanti alla Camera e nelle adiacenze per festeggiare il giorno in cui le sorti della Francia sono poste nelle mani di un socialista. Ancora prima che tutti i deputati sieno entrati nell'aula, fa il suo ingresso il Ministero. Il presidente del Consiglio, Briand, precede i colleghi. E' accolto da vivissimi applausi.

Le dichiarazioni del Governo.
La politica estera.

Appena aperta la seduta, Briand prende la parola per svolgere il programma del Governo, che è accolto favorevolmente, specialmente per la sua semplicità e per il suo tono sincero. Al principio della sua dichiarazione, Briand ricorda il cessato Ministero. «Per servire ad una politica di pace e di progresso - dice - noi resteremo irremovibilmente fedeli alle alleanze ed amicizie conchiuse dalla Repubblica. Provvedendo in pari tempo che sieno tutelati l'autorità e i diritti della Francia, e sia guarentita la pace mondiale, noi persisteremo nella politica che fu particolarmente seguìta dal precedente Ministero. Questa politica ha incontrata l'approvazione della Camera e noi non dubitiamo che essa sia la giusta. Sarà ognora nostra cura di contribuire ad accrescere il prestigio della Francia e di seguire la politica mercè la quale la Repubblica potè sempre accrescere il suo prestigio e la sua autorità».

Le riforme interne.

Nell'ulteriore corso della sua dichiarazione, Briand assicura che si continuerà l'opera di laicizzazione dell'istruzione pubblica, che deve essere strappata agli attacchi degli avversari, i quali sono contemporaneamente nemici della Repubblica.

Con queste parole Briand volle offrire ai radicali anticlericali una guarentigia, che fu anche accolta con soddisfazione.

Il Governo - continuò Briand - chiederà dal Parlamento prima della chiusura del periodo legislativo la votazione dei provvedimenti per la vecchiaia degli operai, e procederà quindi ad una riforma organica della marina. Nel programma del Governo sono pure un'imposta sulla rendita e la creazione di una prammatica di servizio per gli impiegati della Repubblica.

Speciali ovazioni fecero al presidente dei ministri anche i fautori della riforma elettorale, allorchè egli fece la dichiarazione che si introdurrebbe il diritto di voto su sistema proporzionale, per ora però soltanto nelle elezioni municipali.

Inoltre il programma del Governo promette lo sviluppo dei mezzi di trasporto e dell'agricoltura. Il Governo continuerà la riforma delle tariffe doganali secondo le intenzioni del cessato Ministero.

Briand non deve essere più socialista.

Dopo la lettura del programma del Governo, accolto da vivissimi applausi, Lafferre, capo dei radicali, svolse la sua interpellanza sulla politica generale del Governo. Il suo discorso fece scarsa impressione. Si felicitò con Briand, perchè non è più socialista, e gli chiese di governare solo con l'appoggio dei radicali e socialisti radicali, i quali rappresentano la maggioranza della Camera. Noi riconosciamo - disse l'oratore - i meriti di Briand nelle questioni di politica ecclesiastica, ma si deve ancora rivolgergli la domanda che cosa intenda per riconciliazione. Consiste essa in una negazione della antecedente politica radicale? Terrà il Governo conto dei desideri del paese e dei circoli laici continuando la politica ecclesiastica e scolastica? Infine Lafferre dichiarò di voler lavorare insieme al Ministero per la realizzazione del programma radicale.

La questione dei postelegrafici.

Prese quindi la parola il radicale Lauraine, che si occupò della questione dei postelegrafici, chiedendo se gli scioperanti licenziati verrebbero riammessi al servizio. Ripeterà Briand la parola di Clemenceau «jamais!», oppure dirà egli «fra breve»? Noi radicali non vogliamo decampare dalle nostre idee, ma siamo disposti all'umanità, premesso però che non si esiga che rinneghiamo le nostre idee. Sotto tali premesse siamo disposti a collaborare rassegnati con Briand.

Ebbe quindi la parola Charles Benoit, il quale si dichiarò per la riforma elettorale. Saluta con soddisfazione l'annuncio del Governo di voler fare ora un esperimento col voto proporzionale.

La risposta di Briand. - Il voto di fiducia.

Salì poi nuovamente alla tribuna il presidente dei ministri, dichiarando di presentarsi alla Camera tale e quale fu sempre durante i sette anni di collaborazione col partito radicale. Ordine e pace all'interno ed all'estero, questo è il programma del Gabinetto. Il Governo tutelerà nella più larga misura la libertà, avendo in pari tempo ogni cura di impedire disordini sanguinosi e gravi di conseguenze.

Briand chiese infine la fiducia della Camera per una politica senza violenze, ma anche senza debolezze.

L'ordine del giorno esprimente la fiducia al Governo fu quindi approvato con 306 contro 46 voti.

Al Senato.

Al Senato le dichiarazioni del Governo furono lette dal guardasigilli Barthou. Approvati i crediti per la marina, la sessione fu chiusa.

Il ministro Tittoni a Spezia

SPEZIA 27 (N). L'on. Tittoni fece pervenire all'ammiraglio Annovazzi la preghiera di mettere a sua disposizione una barca su cui il ministro visitò i punti più attraenti della spiaggia del litorale. Stamattina il ministro si recò in automobile a Portovenere, dove visitò i senatori Cappellini e Niccolini. Il ministro ricevette la visita dell'ammiraglio Annovazzi, del sottoprefetto Bardessono e del regio commissario Bajardi e poi si diresse verso Genova per andare ad Arenzano in villeggiatura.

ROMA 27 (N). La «Tribuna» smentisce la voce che la escursione del ministro Tittoni a Spezia si riferisca all'incontro fra il re e lo czar.

Il secondo dirigibile militare italiano

ROMA 27 (N). Mandano da Bracciano: La navicella del motore del secondo dirigibile militare italiano non è giunta finora nel cantiere di Vigna della Valle, ma non tarderà a giungere. Il capitano Riccaldone si trova col tenente colonnello Moris nell'officina centrale della brigata genio specialisti, a Roma, per portare le ultime modificazioni alla navicella. Il capitano Trocco si trova sempre a Vigna della Valle, dove si è raddoppiata la vigilanza. Perciò non si possono avere che poche e vaghe notizie sul secondo dirigibile. E' accertato però che nella prima decade di agosto avremo i tanto attesi primi voli.

Lo czar a Kiel

L'arrivo di Isvolski

KIEL 27 (N). Il yacht imperiale russo «Standard» si ancorò assieme alla squadra che lo accompagna, composta dall'incrociatore corazzato «Rurik» e di tre cacciatorpediniere, nella baia di Eckemförde.

La coppia imperiale russa ebbe pessimo tempo durante tutta la traversata, ed anche all'arrivo in Germania pioveva dirottamente e soffiava un vento impetuoso.

Il servizio di sicurezza nelle acque di Eckemförde è esercitato da un incrociatore e da torpediniere germaniche. In tutta la rada è proibita la navigazione di battelli a remi e a vela.

Stamane lo czar, che indossava l'uniforme della marina germanica, la czarina coi figli, la principessa Enrico e il granduca d'Assia, si recarono al castello di Hemmeumark.

Nel pomeriggio giunse il yacht imperiale «Stella polare», a bordo del quale si trovavano il ministro degli esteri Isvolski e parte del seguito dello czar.

La visita del sultano allo czar

PIETROBURGO 27 (N). Parecchi giornali recano che la progettata visita del sultano allo czar è ora definitivamente fissata per il settembre. Il sultano si recherebbe in una nave da guerra con grande seguito a Livadia, dove la famiglia imperiale russa si stabilirà per qualche tempo in autunno. Lo czar contraccambierebbe poi la visita a Costantinopoli in ottobre. Siccome però finora mai nessun califfo ha messo piede su territorio cristiano straniero, si dubita dell'esattezza di questa notizia, quantunque sia di origine ufficiosa.

Harling coinvolto nella faccenda Kensicky

PIETROBURGO 28 (N). La morte misteriosa dell'agente provocatore Kensicky, che, come è noto, fu trovato mesi fa assassinato in un baule a Roma, viene messa ora in relazione con la faccenda Harting.

Il «Russkoje Slovo» reca che il Kensicky era stato arrestato nel 1904 a Varsavia assieme a parecchi altri rivoluzionari. Anch'egli era allora ascritto al partito rivoluzionario, ma poi, come già fu rilevato, egli fu rimesso in libertà essendosi posto a disposizione della polizia segreta russa. Il direttre della polizia segreta di Varsavia, Peterson, gli diede una commendatizia per Harting, che si trovava allora a Parigi. Il Kensicky si trattenne per qualche tempo anche a Cracovia, e, come è noto, quando seppe che la studentessa Wanda Rucniewska voleva smascherarlo, la uccise durante una passeggiata.

Arrivato a Parigi, il Kensicky, sotto la direzione di Harting e di Azeff, riuscì a consegnare alla polizia russa un grande numero di rivoluzionari russi e denunziò anche molti anarchici francesi alle autorità repubblicane. Finalmente a Roma lo raggiunse la misteriosa vendetta dei rivoluzionari.

L'agitazione slava in Austria

VIENNA 27 (N). I giornali registrano una vivace ripresa dell'agitazione slava. Il deputato Stapinski, del partito popolare polacco, dichiarò che se i partiti tedeschi, senza alcuna distinzione, si sentono in linea nazionale solidali, la stessa cosa deve essere anche degli slavi. I polacchi non devono quindi sostenere più oltre l'attuale Ministero, che, malgrado le sue dichiarazioni di neutralità, è spiccatamente antislavo. Se il Parlamento ha da funzionare ed essere vitale, gli aggruppamenti non devono avvenire sulla base nazionale, ma su quella di un programma di lavori economici e sociali. E' in base a un tale programma che alla riapertura della Camera si dovrà formare la maggioranza, naturalmente col rimpasto del Ministero. Ove non si adempissero queste due condizioni, si verrebbe alla bancarotta del Parlamento centrale e in genere del centralismo.

A quanto si comunica da Lubiana, in parecchie località della Carniola e della Stiria meridionale i deputati sloveni popolari riunirono comizi di elettori, per riferire sulla loro attività parlamentare. In tutti questi comizi fu approvata la tattica ostruzionista dei deputati sloveni, ai quali fu votata riconoscenza e fiducia. Infine i deputati sloveni furono esortati a continuare l'ostruzione anche nella sessione d'autunno, anche nel caso che il Governo minacciasse lo scioglimento della Camera.

I giornali czechi di Praga recano poi che la società Komensky intende aprire col veniente anno scolastico a Vienna non solo una nuova scuola elementare czeca, ma anche altre due, e precisamente, oltre a quella progettata nel 12.o distretto, una nel 9.o e una nel 20.o distretto di Vienna.

Nei circoli tedeschi queste notizie hanno destato un certo allarme. Per quanto riguarda le minacce del blocco e dell'ostruzione slava in Parlamento si ritiene che esse non mirino ad altro che alla conquista di qualche portafoglio. In generale i tedeschi sono però risoluti a resistere, e ciò tanto più, quanto più violenti saranno gli attacchi. Il presidente dei ministri Bienerth intende iniziare in agosto trattative coi partiti tedeschi e czechi della Boemia per tentare di rendere possibile il funzionamento della Dieta boema. Siccome però gli czechi hanno dichiarato di voler rendere impossibile il funzionamento della Camera, qualora i tedeschi mantenessero l'ostruzionismo alla Dieta, i tedeschi sono risoluti a persistere nel loro atteggiamento fino a tanto che non saranno loro fatte le chieste concessioni alla Dieta boema.

I cattolici slavi intendono passare all'ortodossia

BERLINO 27 (N). La «Kreuz Zeitung» reca che verso la fine di luglio avrà luogo nella città di Velehrad nella Moravia un congresso dei cattolici slavi in cui si vuole preparare l'unione della chiesa romana e greca. Tra i partecipanti si trovano teologi russi e croati.

Se un giorno avessero da realizzarsi le aspirazioni panczeche, pancroate e panslave, la chiesa cattolica dovrebbe senza dubbio aspettarsi l'uscita dal cattolicismo degli czechi e poi dei croati.

La gioventù polacca a congresso

CRACOVIA 27 (N). A Zokopane è incominciato il congresso della gioventù polacca al quale partecipano più di 300 delegati delle società giovanili di tutte le scuole frequentate da polacchi dell'Austria, Germania, Francia, Russia e Svizzera. Alla verifica dei mandati furono annullati quelli di dodici studenti dell'Università di Leopoli.

Oggi ebbe luogo una discussione sul boicottaggio degli istituti scolastici superiori nella Polonia russa e sull'azione di soccorso per gli studenti delle società giovanili polacche della Russia.

Il congresso anarchico di Budapest

BUDAPEST 27 (N). L'annunzio che il mese prossimo in una trattoria di Budapest si terrebbe un congresso internazionale anarchico fu pubblicato in un giornale socialista. Le autorità prendono fin d'ora le misure necessarie per sorvegliare gli individui che venissero per quest'occasione in Ungheria.

CONTRO IL DEPUTATO NOVOSEL

ZAGABRIA 27 (B). Quarantasei elettori del comune di Peraste, appartenente al collegio elettorale di Garcin, indirizzarono una lettera aperta al deputato Novosel esprimendogli la loro sfiducia ed invitandolo a deporre il mandato. Essi motivano questo loro invito col fatto che a Brod Novosel si rifiutò di condurre dal bano una deputazione che voleva ringraziarlo per la concessione di 9000 corone per la costruzione di un edificio scolastico a Peraste; inoltre perchè Novosel si rivolse al Parlamento comune per la pretesa lesione della sua immunità; e infine per parecchie ragioni di carattere locale.

L'incontro tra Edoardo e Fallières smentito

VIENNA 27 (N). La «Neue Fr. Presse» ha da Marienbad essere falsa la notizia di un incontro nell'agosto a Marienbad tra Fallières e re Edoardo.

La lotta per il bilancio inglese

LONDRA 27 (N). In un comizio numerosissimo convocato dal gruppo conservatore si approvò un ordine del giorno, nel quale si respingono le proposte finanziarie del Governo e si insiste affinchè sia effettuata la riforma delle tariffe. Balfour, che fu l'oratore principale, disse che il programma navale, assurdamente meschino, attuato dal Governo nel corso degli ultimi tre anni, ha compromesso i più vitali interessi del paese. Egli dichiarò inoltre che una modesta riforma tariffaria sarebbe necessaria specialmente tenendo conto del bilancio attuale.

L'unione sud-africana

LONDRA 27 (N). Camera dei Comuni. - Si approva in seconda lettura e a voti unanimi il progetto relativo alla fusione delle colonie sud-africane.

DHINGRA SARÀ GRAZIATO

LONDRA 27 (N). L'esecuzione dello studente indiano Dhingra, condannato testè a morte perchè uccise il colonnello Curzon, è stata fissata per il 17 agosto. Si crede però che la pena capitale sarà commutata nel carcere perpetuo, temendosi che altrimenti l'esecuzione potrebbe provocare un pericoloso fermento fra gli indiani. I membri della Corte che condannò Dhingra ricevono ogni giorno lettere minatorie.

La situazione in Persia è sempre difficile

COLONIA 27 (B). La «Köln. Zeitung» ha da Teheran: I capi dei reazionari saranno giudicati da un consiglio di guerra. Fra i cosacchi e il Governo è scoppiato un conflitto. La legazione russa ha tolto alla brigata i cannoni moderni, perchè essa deve garantirne il pagamento. I nazionalisti ritengono che la Russia cerchi di provocare un conflitto per non sgombrare il territorio persiano occupato. Se le truppe rimaste fedeli allo scià, che sono concentrate presso Sultanabad, non depongono le armi, il Governo non sarà in grado di vincerle perchè non dispone di forze sufficienti per attaccarle, non potendo ritirare, data la possibilità di disordini, tutte le sue truppe da Teheran.

Neanche la Turchia ritira le sue truppe

COSTANTINOPOLI 27 (N). A quanto sembra, la Porta non intende ritirare le truppe inviate a rinforzo dei distaccamenti militari di Urmia, Salona, Choi ed altri luoghi; anzi furono richiamati i riservisti di alcuni battaglioni per colmare i vuoti creatisi in seguito all'invio di quelle truppe.

Un combattimento nell'Indocina

SAIGON 27 (N). Nella notte dal 25 al 26 di questo mese le truppe francesi ebbero un combattimento con una banda di Tham. Rimasero uccisi un capitano e 10 soldati, e feriti 20 soldati. I pirati perdettero 40 uomini.

UN CONGRESSO

per il concordato fra i capocomici italiani

BOLOGNA 27 (N). Questa mattina nella sede della Società degli impiegati civili, si sono riuniti per prendere provvedimenti in merito alla questione del concordato ormai famoso, i capocomici italiani. Presiedeva il ragioniere Virgilio Vercelloni, direttore dell'«Argante» di Roma. Del comitato direttivo erano presenti Talli, Zacconi e Calabresi; dei soci erano presenti Irma Gramatica, Armando Falconi, anche in rappresentanza di Tina di Lorenzo, Carlo Paladini, anche per Gina Favre, Amerigo Guasti per sè e Dina Galli, Musella, Zago, De Sanctis, l'avv. Pierantoni, amministratore delegato della compagnia drammatica di Roma, Leone Papa, anche per Evelina Paoli. Si sono fatti rappresentare Eleonora Duse, Ruggero Ruggeri, Ferruccio Benini, Ermete Novelli, Paradossi e Niccoli. Viene letta la relazione del Comitato direttivo sull'operato del Comitato stesso. Poi Guasti legge un lungo memoriale dal quale appare ch'è dissidente dalle conclusioni cui è venuto il Comitato direttivo. Insiste sui danni che verrebbero alla sua compagnia qualora il repertorio speciale di cui usufruiva venisse diminuito. De Sanctis chiede se è possibile trovare il modo di sollevare i colleghi dal danno che deriverebbe loro qualora non potessero più disporre del repertorio della Società degli autori o di altro repertorio. Musella afferma che le piccole compagnie non hanno nulla da guadagnare dal patto di alleanza così come è concretato. A questo punto la discussione da animata si fa tempestosa. Talli ha fiere parole contro coloro che tentano di intorbidare le acque, nega che il Comitato direttivo abbia ispirato il suo operato a criteri di risentimento personale; dice che solo suo scopo fu quello di tutelare gli interessi dei soci e di metterli in reali condizioni di equità e di libertà. Fa la storia delle trattative con Re-Riccardi. Su questo punto interloquiscono Falconi, Calabresi, Andò. In sostanza concludono che se Re-Riccardi avesse accettato le condizioni fatte dagli autori italiani, le trattative avrebbero potuto essere perfezionate; non essendosi potuto ottenere questo risultato, gli oratori fanno rilevare la convenienza di trattare con un unico sodalizio a condizioni stabilite una volta per sempre. A questo punto Pierantoni presenta un ordine del giorno con cui «l'assemblea, udita la relazione del Comitato direttivo, approvandone l'operato, passa all'ordine del giorno». Guasti, Musella, De Sanctis e Paladini fanno rilevare come essi possano approvare quest'ordine del giorno ma con le riserve contenute nei loro precedenti discorsi e come il Comitato chieda un voto senza alcuna riserva. De Sanctis propone allora la sospensiva per vedere se si possa addivenire ad un accordo. Il Comitato direttivo si manifesta contrario alla sospensiva. Zacconi fa voti per la piena e assoluta concordia fra gli artisti drammatici.

Messa a voti la sospensiva, viene respinta con 15 voti contro 5 e 2 astenuti. I cinque favorevoli sono Guasti, Galli, Paladini, Favre e Musella. I due astenuti sono De Sanctis e De Farro. Vercelloni annuncia che il Comitato direttivo si dimette perchè l'Unione sia libera nello sviluppo ulteriore del suo programma. Le sue dimissioni però vengono respinte anche dai dissidenti, i quali riaffermano la loro fiducia nei componenti il Comitato direttivo.

Alle 16 l'Unione si raduna a discutere il patto di alleanza col concorso dei rappresentanti della Società degli autori di Milano e di Roma: Marco Praga, Giannino Antona-Traversi, Domenico Oliva, Luigi Grabinski-Broglio e Gallavresi.

Corre voce che si stia per gettare le basi di una cooperativa fra i maggiori nostri capocomici per l'acquisto diretto dei lavori stranieri.

„MIO FIGLIO MI CHIAMA"

Proprietà dello Stabilimento editore del «Piccolo»
Riproduzione vietata

(2)

— Sono svagate come le allodole! Ma come, vi credete in convento? Commoversi in un ballo! a Parigi! Non c'è più gioventù. Ai miei tempi si era più furbe. Siediti, Gilberta. Così va bene... non tanto accanto all'amica. Scambiatevi qualche banalità; domani chiacchiererete a vostro comodo.

Madama Berta, guardava quà e là da donna che sa il fatto suo e le due amiche intanto parlottavano a bassa voce.

— Non conosci mio marito? - diceva Antonietta. E' naturale. Guardalo là; è un bell'uomo mio marito. E' quel bel bruno che fa la corte alla signora de Croilly. Non sono gelosa, sai. Umberto mi obbedisce a cenni e ad occhiate. L'ho abituato bene. E il conte? Fammelo vedere. E' quello laggiù? Un bell'uomo, pare un antenato sceso da qualche quadro, ma un antenato giovane. Sei felice? Tu hai un figlio, un amore di bambino. Lo so. Io no; libera come l'aria.

Parlava presto come una parigina vivace che trova la vita troppo breve e il tempo prezioso. Gilberta era leggermente impallidita.

— Tu non rispondi nulla - continuò la baronessa. - Non sei chiacchierona come me. Del resto madama Berta ha ragione... Qui non possiamo parlare. Vuoi venire a pranzo da me domani?

— No, grazie, è impossibile - rispose vivamente Gilberta.

— Impossibile... perchè?

— Ma.....

— Non sei libera?

— Appunto, non sono libera.

— Ebbene, facciamo il contrario. Verrò io a pranzo da te.

— Oh no... Vuoi?

La signora di Ville Normande aveva dato una tale espressione a queste semplici parole che la baronessa la fissò stupita.

Gilberta si chinò verso l'amica e disse a voce bassa.

— Non venire prima delle tre, ma vieni!

Si cominciava il «cotillon»; le due amiche si trovarono separate.

L'attrattiva del piacere cancellò ben presto sul volto della contessa l'aria di tristezza che vi si era diffusa. Di nuovo ella si divertiva sinceramente, gaiamente più come una giovanetta che come una giovane sposa. La marescialla ne parlava a madama Berta.

— E' semplicissimo, duchessa, e, se conosceste la mia amica, vi parrebbe la cosa più naturale del mondo. E' stata educata molto severamente in una famiglia molto rigida e bigotta. Non molto allegro, infatti, quel Convento di Sant'Eustorgio! Lo dicevo a sua madre, signora di Chabreau: Tu la tieni troppo chiusa quella piccina. Voi l'avete conosciuta, la mia piccola Giacomina, buona, affettuosa e devota, ma tremante davanti al marito. E' morta troppo presto per quanti l'amavano; per la figlia sopratutto... Quando Chabrean si vide questa grande bambina sulle braccia non ebbe che un'idea; quella di sbarazzarsene subito. A sedici anni Gilberta era maritata. Studiate Ville Normande, mia cara. E' un galantuomo, leale e forse buono. Bene io giurerei ch'egli ha delle virtù più insopportabili di vizi. Non si vive con le virtù delle persone, ma col loro carattere. Avete udito parlare di sua madre, la contessa vedova. Pensate se una creatura giovane e vivace come Gilberta deve divertirsi tra quei ritratti di famiglia... Ed erano in tre perchè il padre di suo marito è morto da appena diciotto mesi. La mia piccola amica non mi ha fatto delle confidenze. Credo che non osi. Ha torto; io la compiango di tutto cuore

Un giovane bruno. dalle maniere eleganti e distinte, dal volto profilato, salutò la marescialla.

— Siete appena arrivato? chiese la duchessa stendendogli la mano.

— Sì, vi prego di scusarmi.

— Non scusatevi, giovinotto, avevo vostra sorella. E' bella come un angelo la nostra Antonietta. Ha trovato stasera un'amica di collegio; immaginatevi come era felice.

— Non ballate il «cotillon», Bertrando? - chiese madama Berta.

— Oh, signora, non ho proprio voglia di ballare. Se non avessi, promesso a mia madre d'andar molto in società per scacciare i miei «clue devils», come dice lei, resterei sempre in casa coi miei libri. Penso che Antonietta si è portata via tutta la gaiezza della famiglia. Posso confessarlo a voi che mi avete conosciuto bambino e mi perdonate le stranezze del mio temperamento. Più vivo e più mi sprofondo nella melanconia.

S'interruppe un istante e poi con un leggero sorriso:

— La signora Berta si faceva beffe di me l'anno scorso dicendo che ho l'anima poetica.... L'anima poetica! Sapete duchessa; la nostra amica definisce il mio temperamento con queste tre parole sdegnose.

— E perchè no? interloquì madama Berta. Non è solo il vostro carattere che io spiego in questo modo, mio caro Bertrando, ma tutti i caratteri. E' una disposizione naturale come la nevralgia e il reumatismo. V'è chi ha l'anima poetica e chi l'ha.... al contrario. Voi, per esempio, di che cosa vi lamentate? Che potete desiderare di più nella vita? Vi chiamate Bertrando di Manoir, portate cioè uno dei più antichi nomi di Francia; siete ricco e sano; avete una madre eccellente ed una sorella incantevole; siete un bel ragazzo.... non arrossite! e la vostra intelligenza vi dà modo di scegliere qualunque carriera. Perchè siete triste? Dispiaceri d'amore? Sì, avete avuto dei capricci; ma non un amore serio. Allora che cosa? Non si può spiegare che con la mia felice definizione. Avete l'anima poetica.... Siete di coloro che si piantano davanti a un raggio di luna e mandano piccole grida. Vi impressionate guardando un paesaggio e discutete dell'immortalità dell'anima a proposito d'una romanza sospirata da un tenore.

Bertrando si mise a ridere, d'un sorriso giovanile che sorprendeva in lui.

— Andiamo, disse madama Berta, critichiamo gli ospiti della nostra buona duchessa. Passeremo una mezz'ora.

— Oh mia cara Erminia, vi chiedo pietà per i miei amici.

— La signora Berta passa metà della sua vita a farsi credere cattiva, aggiunse Bernardo, e l'altra metà a provare il contrario.

— Niente affatto; io sono cattiva e non lo nascondo. Forse che gli altri ci risparmiano? Ecco il signor Du Halga al quale accennate gentilmente del capo. Lo credete buono voi quello là? Non parla mai e inganna sempre. E il piccolo Chavenay che si alza sulla punta dei piedi per mirarsi soddisfatto in tutti gli specchi?

Ecco, Bertrando, civetta adesso con la vostra amica, la signora de Lovigny...

— Oh signora...

— Negate di esservi trovato bene con lei? Allora siete l'unico! Sapete che è ancora molto bella? Ma i suoi occhi non hanno sguardo; si socchiudono e si velano.... Come dev'essere affettuosa quella donna! Ella non può rifiutare. Quando la vedo passare non posso trattenermi dall'esclamare: Ecco una bella notte che passa!

— Siete crudele. la signora de Lovigny è....

— Voi la difendete naturalmente - Recitate la vostra parte, o ultimo dei cavalieri di Francia. Ma non è quella che vi ha inspirato il vero, grande amore, non è vero Bertrando?

— Avrete anche quello ,amico mio. Le anime poetiche hanno sempre il loro grande amore. Una bella mattina, una bella sera. vi sentirete un colpo al cuore come dice la ballata. e sarà finita. Ne avrete per tutta la vita. Ebbene.... Ebbene.... Bertrando, che vi capita? Perchè quest'atteggiamento estatico?

Infatti il giovanotto era trasfigurato. Immobile, con lo sguardo ardente contemplava Gilberta de Ville Normande. Egli staccò da lei gli occhi lentamente come se si togliesse penosamente dal suo sogno e si chinò verso la duchessa.

— Chi è quella giovane signora.... laggiù.... tutta in bianco?

— E' l'amica di vostra sorella di cui vi ho parlato, caro Bertrando; la contessa di Ville Normande. Volete che vi presenti al marito?

— Sì, subito. se lo permettete.

— Hum! Mostra poco interesse, osservò ironicamente madama Berta.... Avete torto, Bertrando. E' sempre comodo conoscere il marito e al vostro posto....

Non più. Il giovanotto la guardava coi suoi occhi dolci e tristi; ella comprese che gli avrebbe fatto dispiacere. Il «cotillon» stava per finire; aveva un pretesto per interrompersi. I camerieri apparecchiavano le tavole per la cena a sei coperti, guernite di fiori e fogliami. E' l'ora più bella d'un ballo. Una gaiezza sincera, un'intimità passeggera, danno tregua alla cerimoniosa banalità delle conversazioni; le donne al tempo stesso eccitate dal piacere e illanguidite dalla fatica, non domandano ormai ai loro cavalieri che un po' d'«entrain» e molto appetito. E il fruscio delicato degli abiti, i discorsetti dietro il ventaglio, gli scoppi di risa repressi sono come un mormorio delizioso che prende il posto delle cadenze dell'orchestra.

— Buona sera... o meglio buon giorno, Bertrando, disse Antonietta, tendendo la manina al fratello. Sei in ritardo! Vieni dalla «soirée» della signora de Bricourt?

— No.

— E sei appena arrivato? Pigrone. Peggio per te; ti faccio prigioniero, cenerai con noi e intanto offrirmi il braccio, voglio presentarti a una bella signora. Mi scusate signore? fece con un grazioso cenno del capo al suo cavaliere Maurizio de Croilly; sono con voi tra un momento.

Gilberta non era lontana; a mano a mano che si avvicinava a lei, Bertrando si sentiva commosso, turbato, inquieto. Il cuore gli batteva forte, ma in breve egli si dominò.

— Mia cara Gilberta, ti presento mio fratello Bertrando di Manoir; non solo mio fratello, ma anche il mio migliore amico.

La contessa sorrise e porgendo con islancio la mano al giovano disse: Vi conosco da molto tempo, signore. Antonietta ed io parlavamo spesso di voi in convento.

GEORGES LETOURNEAU. *(Continua).*

L'orario dei minatori al Parlamento belga

BRUXELLES 27 (N). Il Senato ha deliberato oggi che l'orario massimo nelle miniere, fissato dalla Camera in 9 ore, possa essere in casi di necessità mediante decreto reale prolungato d'un'ora. Il progetto di legge dovrà quindi ritornare alla Camera.

La grande serrata di Stoccolma

Verso lo sciopero generale?

STOCCOLMA 27 (N). La grande serrata proclamata ieri è dovuta al fatto che malgrado tutti i tentativi degli arbitri ufficiali non poterono essere risolte le nuove differenze scoppiate fra operai e datori del lavoro. In un'adunanza dei padroni era stato deciso d'estendere la serrata qualora fino al 26 luglio non fossero state accolte le loro domande, le quali, si noti, non comprendono diminuzione di mercedi. Poichè ciò non avvenne, fu proclamata la serrata.

Gli operai progettano per il 4 agosto la proclamazione dello sciopero generale.

Lo sciopero generale dei minatori scozzesi?

GLASGOW 27 (N). Nella conferenza tenutasi qui oggi fra i proprietari di miniere e i capi dei minatori per addivenire a un compromesso ed evitare la proclamazione dello sciopero generale non si raggiunse alcun accordo. Giovedì si terrà una nuova adunanza a Londra. Nel corso del pomeriggio vennero notizie dal Nottinghamshire, secondo le quali fra quei minatori prevale l'inclinazione allo sciopero generale.

Il secondo tentativo di Latham fallito

Alla mattina il suo aeroplano è gravemente danneggiato

PARIGI 27 (N). Stamane alle 6 precise l'aviatore Latham fece uscire dall'hangar il suo aeroplano «Antoinette VII» per tentare la traversata della Manica. L'apparecchio era completamente in ordine. Si procedette prima alla prova del motore che diede ottimo risultato. Latham decise quindi di partire. L'«Antoinette» si trovava sulla stessa collina e allo stesso punto dal quale Latham aveva spiccato l'altro giorno il suo primo volo per tentare di raggiungere la costa inglese, cadendo, come sapete, in mezzo alla Manica. Quando Latham prese posto sul sedile, il motore fu messo in azione. Pochi secondi dopo l'aeroplano si innalzò maestosamente nello spazio, librandosi sulla terraferma prima di dirigersi al mare. Il volo non durò che cinque minuti. All'improvviso il grande uccello rallentò il volo. Latham, soddisfatto della prova, voleva prender terra ed aveva fermato il motore per poi ripartire definitivamente. Ma all'improvviso un colpo di vento mutò la discesa in caduta rapidissima. Urtando contro il suolo l'aeroplano ricevette una formidabile scossa. Latham fortunatamente non si fece alcun male. L'aeroplano invece rimase danneggiato non lievemente. Le tele delle ali furono strappate in molti punti; la ruota destra spezzata; l'elica contorta.

Il monoplano fu ricondotto presso l'hangar e cominciarono subito i lavori di riparazione. Latham è desolato per la nuova disgrazia toccatagli, tuttavia si propone di attraversare la Manica entro oggi a qualunque costo. A questo proposito ha già preso le opportune disposizioni coi comandanti delle torpediniere messe a sua disposizione. Latham ha fatto inoltre annunziare che le riparazioni del suo monoplano saranno finite per le 4 del pomeriggio e che partirà immediatamente per tentare la traversata.

Nel pomeriggio cade in mare in vista di Dover

Dopo la riparazione del suo apparato, Latham decise di tentare stasera alle 6 la traversata del Canale. Non spirava affatto vento. Latham descrisse anzitutto due grandi cerchi sopra le rocce di Sangatte, tra il giubilo della folla, e poi prese la direzione verso il mare. Per otto minuti egli rimase visibile, poi scomparve nella nebbia, seguito dalle torpediniere.

Alle 6.45 giunse da Dover un marconigramma annunziante che Latham era caduto a 500 metri dalla diga del porto in mare, e che erano state mandate imbarcazioni in suo soccorso.

Un altro dispaccio da Dover comunica che dai battelli di salvataggio e dalle torpediniere mandate in soccorso di Latham fu presto portata la notizia che una nave da guerra aveva preso a bordo Latham ed il suo aeroplano. Latham è ferito leggermente al viso; del resto nella caduta non riportò nessuna ferita. L'aeroplano è leggermente danneggiato. Si ritiene che la pioggia dirotta abbia reso l'apparato così pesante da non poter più sviluppare sufficiente forza ascensionale. Dal momento della partenza a quello della caduta Latham aveva volato per venti minuti, dunque con una rapidità superiore a quella raggiunta dal Blériot.

DOVER 27 (N). Latham ha fatto un volo notevole. Si trovava già in vista di Dover, da dove era stato già scorto alle 6 e un quarto e si avvicinava sempre più. Non aveva che due miglia da compiere per arrivare, quando l'aeroplano è caduto in mare. Il rammarico e la disillusione nel porto di Dover furono immensi. Un grande numero di imbarcazioni di ogni sorta partiron tosto per recare soccorso all'aviatore, che però per recare aiuto all'aviatore, che però potè essere soccorso in tempo da una baleniera, dalla quale passò poi su una nave da guerra inglese.

All'arrivo a Dover fu fatto sbarcare sulla gettata Principe di Galles, perchè la folla lo avrebbe certamente circondato, impedendogli di muoversi. A questa gettata non si può accedere se non pagando 50 centesimi. Si crede che Latham si recherà all'«Hotel Lord Walden».

Il viaggio di Latham fu veramente drammatico. Il suo apparecchio si comportò ammirevolmente.

Le onoranze a Blériot a Parigi

PARIGI 27 (N). Blériot arriverà qui da Londra domani, nel pomeriggio, con la propria signora. Il Governo lo farà salutare solennemente dal ministro della giustizia e dal ministro dei lavori pubblici. Inoltre gli operai di Blériot presenteranno un dono-ricordo all'aviatore.

La grande bandiera tricolore francese, che il signore Fontaine sventolò quando Blériot partì per l'Inghilterra e sulla quale furono ricamate ora in oro le parole «Honneur à Blériot», sarà pure consegnata solennemente all'audace aviatore. In vista della gran folla, che senza dubbio attenderà Blériot, furono prese misure speciali per il mantenimento dell'ordine.

E' progettato pure un solenne ricevimento all'Eliseo.

Il principe ereditario rumeno a Vienna. VIENNA 27 (N). E' giunto qui il principe ereditario di Rumenia che si reca a Lipsia per assistere alle feste universitarie. L'università di Lipsia celebra il quinto centenario della sua fondazione.

Mutamenti in un giornale milanese. MILANO 27 (N). Un giornale del mattino annunziò oggi radicali mutamenti nel giornale il «Secolo». La notizia è prematura, ma ha però base di verità.

Per i trattati commerciali balcanici

VIENNA 27 (B). Parecchie rappresentanze comunali della Stiria si rivolsero in questi giorni al Governo con l'insistente preghiera di sistemare quanto prima le relazioni commerciali con gli Stati balcanici, nel senso richiesto dalle necessità del commercio e dell'industria.

Riduzione nei prezzi dell'ottone

VIENNA 27. Il dipartimento «ottone» dello Stabilimento a. di credito per il commercio e l'industria comunica che il prezzo base dell'ottone fu ribassato di 5 corone per 100 chilogrammi.

La stipulazione del prestito di Cracovia

CRACOVIA 27. La città di Cracovia ha stipulato - com'è noto - un prestito di 10 milioni di corone al 4 per cento con la Banca provinciale della Galizia. Il prestito fu assunto dalla Banca provinciale della Galizia in unione con la Società di sconto dell'Austria inferiore, col Wiener Bankverein e con alcuni istituti minori.

Banca a. u.

VIENNA 27. La situazione della Banca a.-u. è ancora notevolmente migliorata, in seguito alla diminuzione degli affari a prestito ed all'aumento dei depositi in conto giro. Per quanto concerne il portofoglio e le sovvenzioni, è da rilevarsi che gli sconti recedettero di 15.39 milioni di corone e che le sovvenzioni («lombards») diminuirono di 8.12 milioni di corone. La riserva esente d'imposta è salita di 44.72 milioni di corone a 270.05 milioni di corone. In tutti i suoi particolari, ecco come si presenta la situazione della Banca a.-u.: circolazione cartacea 1.857.901.000 cor.; tesoro metallico 306.541.000 cor. (—15.394.000 cor.); sovvenzioni «lombards» 53.181.000 cor. (—8.127.000 cor.); riserva di banconote esenti da imposta 270.057.000 cor. (+44.724.000 cor.).

«Reichsbank» germanica

BERLINO 27. Dal prospetto settimanale della «Reichsbank» germanica risulta che la situazione di quest'istituto d'emissione è la seguente: riserva metallica 1.120.148.000 marchi (+41.786.000), fra cui barre d'oro 853.065.000 (+36.711.000) marchi; assegni di cassa dell'impero 70.567.000 (+1.644.000) marchi; altre banconote 41.213.000 (+7.257.000) marchi; cambiali 884.291.000 (—44.087.000) marchi; sovvenzioni 66.733.000 (—12.774.000) marchi; effetti 252.450.000 (—23.416.000) marchi; altri attivi 160.252.000 (—9.334.000) marchi. Passivi: capitale azionario marchi 180.000.000; fondi di riserva 64.814.000 marchi; circolazione cartacea 1.505.679.000 (—65.167.000) marchi; altri impieghi 812.069.000 (+25.684.000) marchi; altri passivi 33.092.000 (+541.000) marchi.

La XII tappa del Giro di Francia

Da Nantes a Brest chilom. 321

NANTES 27 (N). La partenza ai 62 corridori che partecipano ancora alla corsa per il Giro di Francia è stata data stamane ad ore 4, sulla strada di Vannes, nel luogo detto «Città di Paglia». La partenza si è effettuata senza incidenti, con bel tempo.

RENNES 27 (N). Ad ore 7.28 arrivano in gruppo Vanhouvert, Alavoine, Trousselier, Francesco Faber, Garrigou, Duboc, Fleury, Menager, Gajoni, Delofre, Ernesto Faber, Bettini, Lepoint, Leman. Qui vengono concessi due minuti di neutralizzazione, e Lebarde, Oudin, Cretonni, ricevono fondi dal Veloce Club di Vannes, che dirige il controllo.

LORIENT 27 (N). Gran folla attende il passaggio dei ciclisti del Giro di Francia. Passano in gruppo alle 9.17: Francesco Faber, Trousselier, Alavoine, Vanhouvert, Garrigou, Duboc, E. Faber, Bettini. Alle 9.25 passa Delofre, alle 9.29 Lepoint, alle 9.38, in gruppo: Metron, Fleury, Leman, Pardon, Menager e Gaioni; alle 9.46 Cristophe; alle 9.55 Enrico Alavoine; alle 10.1 Fauré, alle 10.11, in gruppo: Zavatti, Gamberini, Ablen e Roubot.

Garrigou vincitore della XII tappa

BREST 27 (N). Immensa curiosità suscitò l'arrivo dei corridori per il Giro di Francia in bicicletta. Folla enorme li attendeva al traguardo. I corridori arrivarono nell'ordine seguente: Garrigou ad ore 3.18, Francesco Faber alle 3.20, poi in gruppo, alle 3.26, Vanhouvert, Alavoine, Duboc, Trousselier, Ernesto Faber e Bettini. Pardon ha fatto una caduta traversando Bannalec e si è fratturato il braccio sinistro. Giungono in seguito Delofre, Gajoni, Lepoint, Cristophe, Menager, Fleury e Metron.

Falsario e truffatore.

MONACO 27 (N). Quel tale Gunther, che alla fine dello scorso anno per fare la «réclame» a un romanzaccio intitolato «Doppelte Moral», aveva spedito 400 mila lettere anonime a diverse persone nelle grandi città, fu condannato per falso in documenti privati e truffa a un anno di carcere.

Disastro minerario.

LA BOURBOULE 27 (B). Lo scoppio di gas tonante nella miniera di Singles provocò la morte di cinque operai. Tutti gli altri furono salvati.

La cessione della casa musicale Sonzogno.

MILANO 27 (N). Qualche giornale annunzia che Edoardo Sonzogno ha venduto la sua casa musicale per quattro milioni. Il fatto è ch'egli era in trattative per la vendita con una società costituita per la maggior parte da capitali francesi. Ignoro se il contratto sia già stato firmato. Della società farebbero parte l'editore Choredanz di Parigi e lo stesso Renzo Sonzogno, nipote di Edoardo. Dal punto di vista dell'arte italiana, questa cessione avrebbe questo buon risultato, che la società nuova avrebbe tutto l'interesse di introdurre sui teatri francesi molte opere di autori italiani.

Grave incidente nella stazione di Tivoli.

ROMA 27 (N). Mandano da Tivoli: Il treno 3306, in arrivo alla stazione di qui alle 17.55, entrava, per un falso scambio in un binario morto sfondando il piano terreno della stazione e fracassando la tettoia. Rimase morto un operaio ferroviario e riportarono contusioni tre viaggiatori, il macchinista e il fuochista. Lo scambista è latitante.

Grave incidente durante le manovre.

INNSBRUCK 27 (N). Durante un'esercitazione del reggimento dei bersaglieri provinciali nei dintorni di Innsbruck avvenne una grave disgrazia. In una manovra d'attacco cinque soldati caddero da cavallo, tre soldati rimasero feriti mortalmente e due leggermente.

Un pirotecnificio in fiamme.

TERAMO 27 (N). Oggi alle 13.45 è scoppiato con rombo formidabile, forse causa la temperatura che ha raggiunto i 35 centigradi, il laboratorio pirotecnico di Paolo Pittori, nella valle Tordino. I pompieri hanno rinvenuto fra le fiamme il cadavere quasi carbonizzato della moglie del Pittori. Una bambina che passava, al momento dello scoppio, per un viottolo attiguo, è rimasta gravemente ferita. E' rimasto ferito anche un operaio del laboratorio. Continua il lavoro di spegnimento. Corre voce che un altro operaio sia rimasto vittima dello scoppio. Il panico della popolazione fu grandissimo.

Epidemia di tifo e gastroenterite a Jassy.

BUCAREST 27 (N). A Jassy infierisce da alcun tempo un'epidemia di tifo e di gastroenterite. Nelle ultime due settimane sono morti più di una sessantina di fanciulli. Ieri solamente sono morte quindici persone. La situazione è resa più critica dal caldo enorme: si hanno 40 centigradi all'ombra, ed il caldo favorisce il propagarsi del morbo. Le autorità sanitarie hanno prese tutte le misure necessarie.

Il raccolto di un villaggio preda alle fiamme.

BELGRADO 27 (B). Una scintilla caduta da una trebbiatrice a vapore provocò nel villaggio di Carkovo un incendio che distrusse quasi tutto il raccolto. Il danno è valutato a circa centomila dinari.

UNA BISCA A VARAZZE

GENOVA 27. Da alcuni giorni a Varazze si era sparsa la voce che in un ristorante del paese era sorta una bisca che specialmente alla notte era frequentata da persone facoltose della colonia villeggiante, le quali si abbandonavano a gioco sfrenato. Il fatto venne all'orecchio del sotto-prefetto di Savona, il quale inviò subito a Varazze il delegato Larking, della questura di Genova ed alcuni agenti in borghese. Nella notte di ieri il funzionario riuscì a scoprire la bisca che si era impiantata in una saletta appartata del ristorante dei bagni Colombo. Vi furono sorprese una trentina di persone, fra le quali sei eleganti «demi-mondaines» ed alcuni notissimi industriali milanesi e torinesi. Si giocava ai cavallini ed il banco era tenuto dalla signora Innocenza Colombo, di Milano, domiciliata a San Remo. Il proprietario del gioco era il signor Eugenio Marini, di Londra, pure domiciliato a San Remo.

Tutti i giocatori vennero dichiarati in contravvenzione, compreso il sindaco di Varazze, perchè sorpreso a giocare e perchè aveva concesso illegalmente il permesso. Pare che l'autorità sia intenzionata di prendere anche gravi misure contro la conduttrice del ristorante Colombo, signora Giuseppina Ciputti.

La grazia reale alla vincitrice di 361 mila lire

TORINO 27. Fece rumore mesi sono il caso della fantesca Rosa Tirone, al servizio dell'avv. ed ex-deputato Francesco Cocito, la quale coll'estrazione del 7 novembre a Torino vinse una quaterna di 361.850 lire, facendo al tempo stesso guadagnare anche i suoi padroni. Senonchè il clamore attirò sulla vincitrice l'attenzione della polizia, dalla quale era ricercata per varie truffe commesse e fu posta in arresto.

Il processo avveniva poche settimane dopo e la Rosa Tirone fu condannata a 4 anni di reclusione, malgrado che nel frattempo col ricavo della vincita avesse già fatte indennizzare le vittime delle sue piccole truffe e avesse pur fatto annunciare vari atti già compiuti di carità e di beneficenza. Poco dopo i patroni della Rosa Tirone, facendo valere la poca gravità dei reati già in parte espiati, e le prove già date di animo filantropico, iniziarono le pratiche per ottenere un decreto di grazia, e stamane la «Gazzetta del Popolo» annuncia che l'azione dei patroni, ben appoggiata dall'on. Calissano, raggiunse l'effetto, poichè un decreto reale firmato in questi giorni ha ridotto la pena inflitta a Rosa Tirone da quattro anni ad uno: cosicchè la detenuta che ha già scontati oltre otto mesi, potrà nel prossimo novembre rigodere la libertà, insieme al buon gruzzolo ch'ella vinse coi numeri 4, 53, 25, 30, che le avrebbe in sogno suggeriti - allora si disse - un defunto innamorato.

ASTERISCHI

Se i lettori non se ne sono avveduti, richiamiamo la loro attenzione sopra un interessante momento artistico: lo stile che dodici anni fa era moderno, lo stile che tedescamente si chiamava «secession» sta morendo anche a Trieste; anzi forse è già morto a quest'ora. Non se ne vuol più sapere. E anche in questo siamo un po' alla coda degli altri popoli: in Germania, da alcuni anni architetti e decoratori sono tornati allo stile nazionale della casa borghese: in Francia all'*empire*: il secessionismo che aveva esteso il suo regno alle mode femminili, alle copertine dei libri, ai gioielli, alle chincaglierie, alle decorazioni murali, alle facciate delle case, è scomparso dalla moda, dai libri, dall'oreficeria, dalla decorazione, dall'architettura. Il ripudio è perfino troppo assoluto: nel più recente concorso bandito a Trieste per un grande palazzo, si esclusero a priori i progetti in stile secessionista! D'altra parte, nei caffè, nei ristoratori, negli atri d'edifici, dove otto o dieci anni or sono trionfava la decorazione serpentina del secessionismo, si incominciano a vedere rinnovamenti e ridipinture, che fanno sparire i girasoli e le iridi dai gambi ultraflessibili, le donne dai corpi di lucertola e dai capelli rossi, e introducono una decorazione sobria e calma, dai prevalenti campi bianchi, dalle dorature discrete: l'*empire* rimodernato. Che più? Havvi a Trieste, in piazza di Scorcola, una casa nuova costrutta sopra un progetto del celebre Olbrich, l'autore dello stravagante palazzo della «Secession» viennese: è uno degli ultimi progetti fatti dall'artista prima di morire, e non solo si accosta alle severe proporzioni dell'*empire*, ma vi si arrende, al punto da ricordare nella sagoma della porta l'architettura dei nostri nonni. Il secessionismo, che a noi alquanto tardivo venne da Vienna, è dunque battuto in tutti i campi, rinnegato dai suoi stessi creatori: e sono dieci, dodici anni appena dai primi entusiasmi che esso accendeva, dalle prime villette che si vedevano movimentate nel nuovo stile, dalle prime biscie che serpeggiavano lungo le alte facciate, dalle prime decorazioni di caffè e di ristoratori dove tutto era inglusto e conforto, gli stucchi, gli specchi, gli attaccapanni e le lampade. A poco a poco, noi distinguiamo anche di questa breve epoca passata le scarse concezioni più geniali, le costruzioni e le decorazioni migliori, che si distaccano dalle altre rapidamente cadute nel volgare, nel fradicio, nello stantio: chi può dire che fra qualche anno, allontanatici dal secessionismo definitivamente, noi non vi torniamo per amore a qualche suo monumento, come siamo tornati all'*empire*?

*

Nel negozio Michelazzi, un ritratto esposto dal giovane Virgilio Freno: molto più di ogni altra cosa veduta di questo pittore adolescente, esso ci fa concepire serie speranze. Il ritratto si può accusare di qualche durezza, di uno spreco ostentato di grossezza di colore dove erano inutili, di qualche effetto grossolano nel colorire sommario; ma d'altra parte la condotta larga e pura, ordinata, lo studio diligente della testa, il tentativo di animare la vita delle mani, la cura del disegno in un senso più ampio, dimostrano essere avvenuto nel Freno quel risveglio della coscienza che muta in opera d'artista i timidi esperimenti del fanciullo. Il suo ultimo lavoro merita un incoraggiamento nel quale è inclusa la lode.

CRONACA LOCALE

LA QUESTIONE UNIVERSITARIA

in un comizio nel Trentino.

Domenica a Levico l'on. Gentili, deputato italiano di parte clericale al Parlamento di Vienna, riferì a' suoi elettori della Valsugana sull'attività parlamentare della deputazione popolare trentina. E toccò ampiamente nel suo discorso anche della questione universitaria. Ecco i brani della conferenza che si riferiscono a quella che l'oratore chiamò «la causa che interessa e accomuna gli italiani tutti dell'Impero».

Le ultime vicende del progetto universitario.

Se tutti - disse l'on. Gentili esponendo cose in gran parte note, ma sempre degne di essere messe in rilievo da chi vi cooperò direttamente - se tutti furono colpiti dall'opera nefasta dell'ostruzione, gli italiani ne sentirono a preferenza i danni, anzi ne furono in modo speciale presi di mira. Approvato il bilancio, la commissione, giusta le promesse formali del Governo, prese a discutere il progetto di legge per la Facoltà giuridica. Come sede era proposta Vienna; come restrizioni intrinseche al carattere nazionale erano previste delle lezioni in lingua tedesca e fatto l'obbligo agli alunni di dimostrare alla fine degli studi la conoscenza perfetta di quella lingua. Gli italiani s'erano dichiarati fin da principio contrari a queste disposizioni: volevano la Facoltà a Trieste e la volevano prettamente italiana. Anche i tedeschi non erano d'accordo con la sede di Vienna, vedendo in ciò un pregiudizio al carattere nazionale che pretendono in tutte le scuole pubbliche della capitale e delle loro province. Non erano però propensi a Trieste, dove opinavano che la Facoltà giuridica sarebbe un nido di agitazioni politiche. Senonchè, nell'estate si manifestò un profondo mutamento d'idee. La maggioranza dei nuovi deputati italiani ispirava maggiore fiducia al più forte partito della Camera, i cristiano-sociali; tanto questi che i tedeschi liberali, sentivano la necessità di risolvere una lunga e spinosa questione, sia per riguardi di politica estera, sia per amicarsi gli italiani, i cui voti erano decisivi nella lotta contro l'opposizione slava, appoggiata dai socialisti; così vennero sorgendo e moltiplicandosi rapidamente le dichiarazioni in favore di Trieste, ed in breve tempo ne fu assicurata la riuscita.

L'ostruzione slovena.

Gli sloveni furono sopra tutti sorpresi e colpiti dall'inaspettato mutamento. Essi vedevano gli italiani vicini a cogliere una vittoria là dove il popolo slavo contende loro il terreno e sogna di stabilire il centro maggiore della sua attività. La delusione era tanto più amara, perchè, proprio in quei giorni, un senso di orgoglio li aveva tutti pervasi per avere conquistati (del resto senza alcuna contestazione da parte del partito nazionale italiano. N. d. R.) i dodici mandati del territorio nel Consiglio comunale di Trieste, e per avere ottenuti quattromila voti nella città (poco su poco giù, il numero avuto in altre precedenti elezioni. N. d. R.). Quindi al principio della terza seduta della commissione del bilancio, s'appigliarono all'ostruzione per impedire che il progetto di legge tornasse alla Camera. La seduta seguente non si potè nemmeno aprire, perchè i deputati della maggioranza non comparvero in numero sufficente, poco curandosi d'intervenire a lunghi e noiosi discorsi; e dopo d'allora la commissione non fu più convocata, essendo ormai in pericolo la stessa Camera per il dilagare dell'ostruzione che finì col soffocare ed estinguere ogni attività parlamentare.

Così - prosegue il deputato trentino - dileguossi ogni speranza di vedere reintegrata la Facoltà, abbattuta e demolita cinque anni or sono dalla brutalità della feccia innsbruchese, aizzata dai tedeschi radicali. Triste destino della nazionalità italiana, sbalestrata fra i blocchi avversi dei tedeschi e degli slavi e violentata ora dagli uni ora dagli altri, sotto gli occhi di Governi che sorgono e cadono, contemplando l'indegno spettacolo, senza trovare l'energia di mettervi fine!

Tentativi di trattative con gli sloveni.

Prima di passare ad altro argomento, l'on. Gentili ricorda che per togliere l'opposizione degli sloveni e risolvere la questione, i deputati italiani di tutti i partiti erano venuti nella decisione di offrire l'opera loro presso la città di Trieste, per comporre possibilmente il conflitto locale entro la cerchia dei poteri cittadini e sgombrare il terreno alla Facoltà. Questo passo - dice l'oratore - fu oggetto di aspre critiche e di sospetti infondati; ma la deputazione italiana sente ancor oggi di aver fatto il suo dovere; e chi ha cercato di avviare e spingere innanzi le trattative, in mezzo agli ostacoli, agli intralciamenti e agli indugi frapposti dall'una e dall'altra parte, può andar lieto dell'opera perseverantemente prestata. (A noi pare, come del resto abbiamo già ripetutamente rilevato, che con l'iniziare queste trattative i deputati abbiano esercitato una naturale funzione del loro ufficio di negoziatori parlamentari; mentre non può essere messa in dubbio la fondatezza dell'atteggiamento negativo di protesta assunto dagli italiani contro le esorbitanze slovene). Che se l'esito al momento non corrispose, tuttavia si può facilmente affermare che mai la questione della Facoltà e il riconoscimento del postulato italiano fecero tanti progressi come quest'anno, raggiungendo l'assenso di chi prima mostravasi avverso e guadagnando la maggioranza dei voti che solo in causa dell'ostruzione non ebbe modo di esplicarsi. Da parte degli italiani nulla mancò, perchè fosse riserbata alla Facoltà giuridica sorte migliore. A tal fine essi diedero il loro appoggio al Governo che aveva presentata e si era impegnato a far discutere la proposta di legge; a tal fine si avvicinarono ai tedeschi che promisero di votare in favore di Trieste; a tal fine trattarono con gli slavi, cercando di farli recedere dall'opposizione estrema e di risvegliare, per quanto stava in loro, l'attività della Camera. Ad ogni modo il seme sparso potrà rivivere e il nuovo atteggiamento della Camera sarà un'arma di non disprezzabile valore nella ripresa della campagna parlamentare.

Nell'ordine del giorno

votato dall'adunanza in esito alla conferenza dell'on. Gentili, si deplorò, fra altro, che l'ostruzione parlamentare abbia impedito la soluzione della questione universitaria la quale per le pratiche assidue dei deputati italiani aveva pur fatto tanto cammino.

Le esperienze del congresso internazionale contro l'alcoolismo

Il XII congresso contro l'alcoolismo, che si tiene in questi giorni all'«Imperial Institute» a Londra, è riuscito di un'importanza superiore ad ogni aspettazione.

Esso è stato inaugurato dal ministro Lewis Harcourt, dell'«Home Office», e più di venti nazioni vi hanno partecipato, fra le quali l'Austria, l'Italia, la Germania, la Francia, la Repubblica Argentina, il Messico, con larghissima rappresentanza. Al congresso è connessa, come ci fu annunziato dal telegrafo, ieri, un'esposizione, organizzata dalla associazione danni fisici, morali e sociali prodotti dall'alcoolismo sono dimostrati all'evidenza. Vi è una sezione speciale, nella quale delle riproduzioni plastiche del cuore di soggetti alcoolici son messe in confronto con riproduzioni di cuori di persone non affette dal vizio.

Un'altra sezione comprende una variatissima mostra di acque gasose e minerali, di bevande vegetali, il cui uso è consigliato invece delle bevande alcooliche. Le società temperantiste degli Stati Uniti hanno inviato diagrammi dimostranti come in circa la metà degli Stati Uniti la vendita dell'alcool sia oramai divenuta illegale per legge, mentre nel solo 1908 si sono già chiuse colà 11.000 «public houses». E' vero che ciò ha causato una diminuzione di circa venti milioni di dollari all'erario della Confederazione, ma i temperantisti affermano che a questi «deficit» sarà facile provvedere in altro modo. Ciò nonostante, vi sono ancora due milioni di alcoolisti incorreggibili negli Stati Uniti.

Il congresso si mostra in generale molto scettico circa gli effetti reali dei molti metodi escogitati per guarire le persone affette dall'alcoolismo, e ritiene soltanto efficaci i metodi morali ed educativi, specie nel riguardo dei fanciulli. Perciò il congresso raccomanda a tutti i maestri ed insegnanti anti-alcoolisti di stringersi in una lega internazionale per combattere la grande piaga moderna.

Ancora il caso del tipografo Abele

dichiarato sano mentre era gravemente malato

Come i lettori ricordano, il «Risveglio», organo della Società dei tipografi, aveva narrato il caso di un operaio tipografo, certo Giuseppe Abele, che respinto due volte dai medici della Cassa distrettuale perchè ritenuto sano, era stato poco dopo accolto all'Ospedale, e vi era morto. La direzione della Cassa distrettuale fece pervenire a tutti i giornali che si erano occupati del caso, una rettifica nella quale, negando che dei medici della Cassa avessero mai dichiarato sano l'Abele, sosteneva invece che già quando si presentò per la prima volta al medico della Cassa, fu assunto in cura, durata poi ininterrotta sino al suo accoglimento all'Ospedale.

Senonchè, di fronte alla smentita della Cassa distrettuale, il «Risveglio» pubblica nel suo numero di ieri quanto segue:

«Procedendo nell'accennata inchiesta, la Direzione (della Società dei tipografi) dovette a malincuore constatare come, purtroppo, il doloroso fatto fosse veramente avvenuto e, se un errore da parte nostra vi fu, questo risulta unicamente in quella parte della notizia del «Risveglio» in cui si accenna all'epoca e che si basava su notizie avute da qualche collega. Va notato però che nè la lettera dei colleghi, nè quella della Direzione alla Cassa accenna in qual giorno il fatto accadde. E, considerato che la risposta della Cassa accenna che «Abele Giuseppe si presenta per la prima volta quest'anno addì 12 giugno ecc.», noi esporremo il risultato dei rilievi fatti e la Direzione della Cassa dopo questo, dovrà convenire che il lagno mosso dai firmatari della lettera non era poi ingiustificato.

«Il collega Abele si trovava negli ultimi giorni della seconda settimana di licenziamento (27-29 aprile) nella tipografia Meneghelli, quando, per insistenza degli operai, si fece rilasciare dal principale il biglietto per la Cassa ammalati. Qualche giorno dopo, richiesto dai colleghi sul risultato della visita, l'Abele levò dalla tasca un formulare in carta bianca con l'intestazione «Cassa distrettuale per ammalati» del formato circa di una comune ricetta medica, con alcune righe di testo stampate in calce e in un angolo il timbro ufficiale in inchiostro violaceo; su questo formulare figuravano in senso verticale le parole: «Per me polmoni sani» ed una firma. Questo formulare lo hanno veduto i colleghi Devescovi Mario, Bruck Oliviero, Ormenese Giuseppe, Rocco Francesco, Tamanini Mario, Albrecht Nicolò, Cerin Giovanni, Gasparini Giacomo e Borgato Paolo, i quali tutti sono pronti a provarlo col vincolo del giuramento. Non deve meravigliare il numero di persone che videro questo documento, se si riflette che l'Abele veniva da tutti costantemente consigliato a farsi visitare da un medico, ed egli, stizzito, mostrava loro il responso che lo dichiarava sano. L'Abele abbandonò la tipografia Meneghelli il 30 aprile e rimase disoccupato fino al 9 maggio, dopo di che si occupò nella tipografia Morterra, nella quale lavorò fino al giorno 11 giugno.

«Riguardo all'esito della visita del secondo medico, il collega Tamanini Mario è pronto a giurare di aver visto sullo stesso documento la dichiarazione che la gola dell'Abele era sana e la firma di un secondo medico. E questa dichiarazione viene suffragata dalla testimonianza dell'oste Collarich Antonio (via del Rivo 3) il quale un giorno rimproverò l'Abele perchè non si metteva in cura; e questi, dopo aver mostrato ai presenti il documento (di cui il Collarich, non sapendo leggere, ignora il contenuto, ma che sostiene di aver sentito leggere da altri le parole «per me polmoni sani») informava l'oste che si era portato da un medico e che questi lo visitò alla gola con uno specchio e lo dichiarò sano, rimandandolo al lavoro.

«Gli operai della tipografia Morterra furono testimoni dell'esaurimento e della fatica che l'Abele dimostrava per ogni più leggero movimento. E ricordano che un giorno l'Abele stesso riferiva loro come in causa delle sue condizioni fosse stato urtato da un cavallo in modo da cadere a terra, non riuscendo a scansarsi, benchè sentisse gli incitamenti del cocchiere e di un passante di allontanarsi per evitare una disgrazia; del suo stato dopo la caduta e conseguente deliquio, sono testimoni le persone addette alla drogheria Jellersitz in via del Molino a vento, che lo portarono nell'esercizio e, fattolo rinvenire, con premurosa cura lo fecero riposare per una buona mezz'ora. Questo avveniva al meriggio di un giorno non ben precisabile, ma intorno alle feste di Pentecoste.

«Risultò ancora dai rilievi assunti che non trovando ascolto dai medici, l'Abele si era rivolto alla farmacia Zanetti per avere qualche sollievo alle sofferenze; egli ottenne delle caramelle per la gola e gli furono ordinate delle inalazioni che, fatte a sproposito, non gli giovarono.

«Resta sempre ancora indubbiamente provato il fatto, che dalla tipografia Morterra fu allontanato per le sue gravi condizioni di salute. Furono fatte attive ricerche per rintracciare lo stampato su cui figuravano le dichiarazioni mediche; ma sembra che, subito dopo il decesso, la moglie del collega, colpita dalla rapidità della catastrofe, abbia, fra altre carte, distrutta anche quella.

«Dopo quanto esposto si può però con sicurezza stabilire che il fatto è assolutamente vero, ma che avvenne due mesi prima della morte, invece di tre settimane. La smentita della Cassa ha valore solo in quanto rettifica l'epoca stabilita dal «Risveglio» e noi di questa correzione prendiamo atto e constatiamo che dal giorno 12 giugno a. c. l'Abele ebbe dalla Cassa tutte le prestazioni che il suo grave stato esigeva. Purtroppo però quella rettifica non scema affatto la gravità del caso che un operaio gravemente ammalato di tubercolosi polmonare e tracheale a due mesi di distanza dalla morte, non venne riconosciuto ammalato dai medici della Cassa, benchè anche agli occhi dei profani egli presentasse l'aspetto di necessitare di cure; lo afferma anche la donna che lo aveva accolto in subaffitto circa 5 mesi prima, di aver mosso rimprovero a colei che fece da intermediaria, di dover tenere un subinquilino ammalato, e che durante tutto il periodo del suo ultimo domicilio il suo stato andò visibilmente peggiorando.

«Di fronte a questa diffusa e serena esposizione dei fatti, noi vogliamo ancora omettere i commenti che potrebbero esser aspri all'indirizzo dei responsabili; ma nutriamo fiducia che questo doloroso fatto sarà mònito costante, a chi di dovere, di provvedere con maggior riguardo alla vita degli affiliati alla Cassa per ammalati».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signorina Bice Berle, dal cap. Enea Fillinich cor. 10; dalla signora Giuseppina Berle, zia dell'estinta, cor. 15 (Comitato delle signore).

Raccolte domenica 25 corr. ad Aquileia da alcuni soci del C. C. F. Gradisca cor. 5.32; per la vendita all'asta di una sigaretta dal sig. L. Lipr. cor. 1; dal sig. G. Val cor. 1; dal sig. G. Pontz cor. 1.20.

Raccolte, giuocando, alla festa della sig.a Anna ved. Silla, cor. 3.

Il pranzo in ferrovia. Estate: stagione dei viaggi; stagione dei viaggiatori, dei quali si prendono da qualche tempo amorevole cura le Federazioni per il promovimento del concorso dei forestieri, istituite in tutti i paesi. In Austria, più tardi che negli altri paesi: tanto è vero che appena da pochi anni si è incominciato qui ad introdurre, e finora con grande circospezione e per treni privilegiati, il carrozzone-restaurant, che in Germania, in Francia, in Italia, in Svizzera è ormai completamente necessario di ogni treno destinato a lunghi percorsi su linee di qualche importanza. Per ora le linee che ne godono in tutta l'Austria non sono più di venti nell'estate, e di quattordici nell'inverno: fra queste la Transalpina: i triestini hanno dunque incominciato da poco a fare una conoscenza più famigliare col ristoratore viaggiante.

In Germania questa famigliarità è già così progredita che il Ministero prussiano delle ferrovie ha di recente emanato un'ordinanza per rendere accessibile il carrozzone-restaurant anche ai viaggiatori di terza classe. Il regolamento è un po' severo. Il carrozzone si apre venti minuti dopo che il treno si è messo in moto; i viaggiatori di terza classe debbono procurarsi la tessera per il pranzo alla stazione di partenza; appena mangiato, debbono levarsi e far ritorno nel loro scompartimento. Insomma, il Ministero prussiano si preoccupa sopratutto di ottenere che i viaggiatori condannati alla terza classe non scambino troppo a lungo il loro incomodo posticino con le delizie del carrozzone-ristoratore.

Delizie che, fino a poco tempo fa, erano nelle ferrovie austriache ancora inaccessibili per tutte le classi, meno che su qualche singola linea: e che in realtà rappresentano un grande progresso sulla tradizionale usanza di estrarre dalla valigia due uova sode, qualche po' di prosciutto e un'ala di pollo freddo per mangiarseli con le mani, alla selvaggia, sotto gli occhi dei compagni di viaggio che inselvatichiscono allo stesso modo; oppure di scendere a precipizio in una stazione dove il treno si ferma un quarto d'ora per divorare a quattro palmenti un pranzo di mezza dozzina di portate, che spariscono... appena portate. Il carrozzone-

ristoratore - e chi ha viaggiato fuori dei confini dello Stato riderà che se ne faccia appena la descrizione! - è un'elegante vettura oblunga, disposta in modo che vi sia spazio per una cucina, per un minuscolo tinello e per una saletta da pranzo, divisa in due sezioni: quella dei fumatori e quella dei non fumatori. Si pranza in quaranta alla volta: vale a dire, durante un lungo viaggio, possono pranzare comodamente tutti i viaggiatori d'un treno, per quanto affollato. Ogni carrozzone-ristoratore, oltre alla sua provvista di cibi, che sono cucinati durante il viaggio, possiede una dispensa di vini, di birra e di liquori, la quale viene rifornita a tutte le stazioni di capolinea. Il personale si compone di solito di due camerieri, d'un cuoco, d'un aiutante di cucina e d'un inserviente per lavare le stoviglie. I piatti sono veramente piatti, cioè con la minor possibile concavità, in modo da non minacciare un rovinìo ad ogni sbalzo del treno.

La direzione generale del servizio dei vagoni-ristoratori sulle linee austriache si trova a Vienna: qui si distribuiscono le provvigioni, si ispezionano le liste cibarie, si istruiscono i cuochi. Il servizio si complica sulle linee internazionali, quando i treni debbono passare una frontiera, o anche due o tre e assoggettarsi alle rispettive visite doganali. Sul treno diretto Vienna-Nizza, per citare un esempio, il carrozzone-ristoratore carica tre ceste di viveri: la prima deve servire soltanto per l'Austria, la seconda soltanto per l'Italia, la terza soltanto per la Francia. A ogni frontiera le autorità doganali mettono i piombi sulle altre due ceste, in modo che sul territorio di ciascuno dei tre paesi non si consumino che provvigioni di provenienza nazionale.

I treni che si trascinano in coda il carrozzone-ristoratore hanno naturalmente le varie vetture fra loro comunicanti: ciò che fino a ieri su ferrovie austriache non si riscontrava mai. Il carrozzone-ristoratore pesa la bellezza di una quarantina di tonnellate: e uno dei motivi addotti da parecchie linee ferroviarie per non offrire questa comodità al pubblico viaggiante è precisamente il timore che l'aumento di peso costituisca su certi tratti delle strade un pericolo. Ma con l'incremento della circolazione dei forestieri, con la propaganda che essi fanno ad una istituzione alla quale sono avvezzi ormai in tutti i paesi, il pranzo in ferrovia è un'abitudine destinata fatalmente a generalizzarsi. E fra poco diverranno insopportabili i viaggiatori che addentano caninamente la loro ala di pollo freddo negli scompartimenti e si puliscono le mani nel fazzoletto; diverranno preistoriche le fermate di quindici minuti per abboccare un pranzo più o meno complicato con l'ansia di perdere la corsa.

E allora finalmente, speriamo, si vedrà il ristoratore viaggiante anche sulla lunga linea Trieste-Vienna della Meridionale: vecchio desiderio dei viaggiatori, domanda da rinnovarsi - poichè già più volte fu fatta - dalla costituenda Federazione per il concorso dei forestieri a Trieste.

Può un avvocato accettare onorari inferiori alla tariffa senza ledere il decoro della casta? Della questione si occupò recentemente in seduta segreta il Senato disciplinare della Suprema Corte di Giustizia. Un avvocato era accusato di esser venuto meno al decoro di casta per aver esercitato un'illecita concorrenza accettando onorari inferiori alla tariffa, anzi onorari addirittura ridicoli, e per aver pattuito compensi a scadenza annuale per la difesa di alcuni clienti, senza contare che difendeva anche gratuitamente. Si sarebbe così procacciato una larga clientela a danno dei colleghi. Dinanzi al Consiglio disciplinare egli dichiarò esser vero che egli aveva una grande clientela e che riceveva meschini onorari, mentre avrebbe preferito precisamente il contrario. La sua clientela era reclutata tra i poverissimi tra i poveri, i quali non sono in grado di pagare sulla base della tariffa avvocatile; non gli restava, dunque, che accettare quel che potevano dargli, ciò che, in ogni caso, era meglio di niente. Aveva poi dei clienti ai quali, tale era la loro miseria, non si sarebbe azzardato di mandare neanche la nota delle spese. Le rendite dello studio spesse volte non bastavano neanche ai più modesti bisogni dell'esistenza, dimodochè non è il caso di parlare di concorrenza sleale.

Il Consiglio disciplinare tuttavia ravvisò nell'accettazione di onorari inferiori alla tariffa una lesione dei doveri professionali e ritenne l'avvocato colpevole. Ora il Senato disciplinare della Suprema Corte accolse il ricorso dell'avvocato, e lo dichiarò innocente. Di concorrenza sleale tra avvocati - è detto nella motivazione - si può parlare soltanto quando da un lato l'affluenza di lavoro in uno studio procuri guadagni molto alti e dall'altro quando questi guadagni dipendano dal fatto che nello studio si lavori per onorari più bassi della tariffa. L'imputazione, dunque, fatta all'avvocato e, nel caso concreto, infondata. E' fuori discussione che il suo studio si occupa soltanto di cause di pochissima entità, che i suoi clienti appartengono quasi esclusivamente alla classe più misera, che l'avvocato con parte di essi aveva combinato per la difesa un compenso annuo, che ad altri non presentava nemmeno la distinta delle spese, che difendeva i più poveri anche gratuitamente e che percepiva per piccoli incarichi o per ricorsi da 1 a 2 corone e per le difese da 4 a 6 corone. Bisogna notare che la legge non vieta che l'avvocato pattuisca per le sue prestazioni un compenso annuale o che difenda gratuitamente i poveri. L'avvocato inoltre è povero; nel suo studio non ha che uno scrivano, i suoi clienti sono gente misera che possono pagare soltanto molto poco, dimodochè egli riesce a stento a provvedere ai bisogni della famiglia, composta della vecchia madre e di un fratello malato. Queste circostanze sono, dunque, ben lungi dal costituire gli estremi della concorrenza sleale e della lesione del decoro di casta.

L'avvocato va quindi senz'altro assolto.

Le gratificazioni di capodanno nelle aziende commerciali. Su questo argomento, in merito al quale sono state pronunciate decisioni spesso contraddittorie, il Tribunale provinciale di Vienna, come giudizio revisionale, ha emesso una sentenza di particolare importanza tanto per i principali quanto per gl'impiegati, la quale, tra altro, afferma il principio che, anche all'impiegato uscito dall'azienda nel corso dell'anno spetta una rimunerazione di capodanno proporzionale non già al tempo che egli ha lavorato in quell'anno, ma al lavoro effettivamente prestato, in tutti quei casi nei quali la gratificazione possa considerarsi come parte dell'emolumento.

Una tenitrice di libri che si era licenziata al principio dell'estate, chiese oltre gli onorari, anche parte della gratificazione che le sarebbe spettata se fosse rimasta presso la ditta tutto l'anno. Il capo dell'azienda oppose che l'impiegato che si licenzia da sè non ha diritto alla gratificazione, la quale, d'altronde, è un regalo.

L'impiegata allora ricorse al Tribunale industriale, osservando che, negli anni precedenti, percepiva come gratificazione di capodanno 60 corone. La ditta convenuta dichiarò di non essere affatto tenuta a corrispondere una gratificazione di capodanno. Precedentemente l'aveva data all'attrice come a tutti gli altri dipendenti spontaneamente a titolo di regalo. Nel consegnare alla signorina le 60 corone le era stato detto chiaramente: «Eccole 60 corone a titolo di rimunerazione, non di gratificazione di capodanno».

Il Tribunale industriale decise che all'attrice spettavano 25 corone sulle 60 della gratificazione annuale. La prima questione da risolversi - dice la motivazione - è se ed in che misura l'attrice abbia diritto al pagamento della gratificazione al 1. gennaio. Poi se, pur essendosi licenziata verso la metà dell'anno, ella possa chiedere una parte proporzionale della rimunerazione stessa. Senza dubbio in circostanze speciali e, in particolare, in quei luoghi dove non è in uso la gratificazione di capodanno, è da ritenersi come un regalo e, come tale, è pure da ritenersi quando colui che la dà la qualifica espressamente così, o la corrisponde non regolarmente e in misura variabile.

Considerando che a Vienna la gratificazione di capodanno è generalmente in uso per i tenitori di libri, che la ditta convenuta la corrispondeva regolarmente a tutti i propri addetti ed, in particolare, che la attrice l'aveva percepita per due anni, ed infine che la convenuta nel corrispondere la gratificazione non l'aveva espressamente qualificata come un vero e proprio regalo, il Tribunale deve considerare la gratificazione stessa come una parte del compenso che la ditta pagava all'impiegata o come un complemento dell'onorario pattuito, non già come un regalo. Poter quindi la gratificazione essere corrisposta anche in parte, tanto più che la gratificazione stessa è data a titolo di riconoscimento dei servizi prestati e di elogio ed anche come compenso per il maggior lavoro che in ogni azienda si verifica a Natale e capodanno. E' inconferente che l'attrice si sia licenziata da sè. Però il punto di vista della convenuta che la gratificazione debba essere proporzionale non alla durata del tempo, ma al lavoro effettivamente prestato, appare giustificato perchè presso la ditta stessa il maggior lavoro si verifica in autunno.

Il Tribunale provinciale respinse il ricorso della convenuta osservando che in materia di gratificazione di capodanno è normativo l'uso locale, il quale, nel caso concreto, considera la gratificazione come una parte dell'onorario da percepirsi alla fine dell'anno.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maddalena ved. Larice, dalla famiglia Cicuta-Candusso cor. 15, a favore della Guardia medica.

Dalla signora Clotilde Mettel cor. 20, a favore della Società «Carità e lavoro».

Per onorare la memoria della signorina Bice Berle, dai signori Emilia ed Emilio Weiss cor. 40, a favore della Società degli amici dell'infanzia; dai signori Federico Zaccaria e consorte cor. 10, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Assoc. mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria del sig. Ernesto Schifflin, dal cap. Giovanni Brazzanovich cor. 20, a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria della signorina Luigia Trevisini, dai signori Vittorio e Vittoria Plhak cor. 20, dalle famiglie Lumbelli-Frischkovitz cor. 20, a favore della Guardia medica.

— Il dott. conte Forni, quale esecutore testamentario degli eredi di don Carlos di Borbone rimise al signor Podestà cor. 1000 per essere distribuite fra poveri della città.

— Alla Società per pensioni fra regnicoli pervennero in occasione della festa sociale dal sig. Carlo Marcolin cor. 10, dal sig. Oreste Magris cor. 5, dal cav. Vittorio Maramaldi cor. 20.

— Il signor Arturo Miani elargì cor. 30, da lui rifiutate, alla Guardia medica.

Matrimoni. La signorina Carla Malner col signor Carlo Stabile.

Allo Sferisterio triestino

Cattiva giornata quella di ieri pel giuoco del pallone. Il vento forte e capriccioso prima distolse il pubblico dal recarsi numeroso ad assistere a questo giuoco, che pure è il prediletto della stagione in tante altre città italiane; poi contrariò il giuoco stesso in ogni modo: accecando con la polvere i giocatori, spostando dalla loro naturale traiettoria i palloni, che ora, se alti sopra al muro d'appoggio erano trascinati al di là, ora nei rimbalzi seguivano le deviazioni più capricciose. Eppure nonostante la contrarietà del vento, si assistette a bellissimi colpi. Un palleggio, lungo e abilmente sostenuto, strappò ai presenti l'applauso. Vi furono belle battute: specialmente il giuocatore Corsi apparve ieri in ottima forma, tanto che sul finire della II partita quasi ad ogni battuta portò il pallone oltre il fondo del giuoco. Bene anche gli altri; ma tutti quanti sorpresi dalla violenza a capricciosità del vento disturbatore.

Ecco il risultato delle partite: nella I rimasero vincitori gli «azzurri» con due giuochi; nella II «rossi» ed «azzurri» rimasero a parità di giuochi.

Oggi saranno giocate due partite. La I dai «rossi» Morando, Berardi e Lazzeri, contro gli «azzurri» Bilenchi, Corsi e Belloni; la II dai «rossi» Bilenchi, Belloni e Pucci, contro gli «azzurri» Lazzeri, Berardi e Morandi. Di riserva nella I il Pucci, nella II il Corsi.

Lo sferisterio sarà aperto alle 5 pom.; il gioco incomincerà alle 5.45.

★ Il vento di ieri ha portato al massimo grado un inconveniente che già si manifestava grave nei giorni precedenti con calma d'aria: la polvere, cioè, in via della Tesa. E' cosa che non si può tollerare più oltre: pedoni e carrozze hanno un transito difficile e spiacevolissimo, tale da giustificare se alcuno rinunci al diletto del giuoco al pallone per non affrontare il disagio di quella strada.

Società dei filarmonici. La Società dei filarmonici tenne ieri il suo XI congresso generale sotto la presidenza dell'avv. Gallo. Il presidente commemorò i soci defunti e ringraziò tutti coloro che cooperarono al buon andamento della Società. Quindi il segretario dott. Nazor lesse la relazione sull'attività del sodalizio durante l'anno passato, e il cassiere presentò il bilancio, che venne approvato ad unanimità.

L'elezione della nuova direzione venne rimessa ad un prossimo congresso straordinario, che si terrà entro il 15 ottobre p. v.

Adunanze sociali. Il «Club Tosca» è convocato per questa sera alle 9 nella sede sociale in via S.ta Caterina 2.

Funerali. Iermattina alle 10, per la via S. Giusto, affollatissima, passò un solenne funerale. Era il funerale di mons. Carlo Fabris, già parroco di Sant'Antonio nuovo ed ora canonico scolastico a S. Giusto e consigliere concistoriale, morto repentinamente domenica. Già durante la mattina di ieri vi fu un vero pellegrinaggio all'abitazione di mons. Fabris, in via S. Michele N. 31, dove la salma giaceva esposta sotto un baldacchino, in una stanza ridotta a cappella ardente dall'impresa Capellan. Il feretro, portato a piedi dagli addetti dell'impresa funebre fino all'imbocco di via S. Giusto, veniva quindi deposto su un carro di prima classe tirato da due cavalli. Sul feretro veniva collocato un ricco drappo scarlatto. Precedeva il convoglio mons. Petronio, preposito mitrato, l'intero capitolo della Basilica di S. Giusto, e molti altri sacerdoti. Seguivano le ricoverate dell'Orfanotrofio S. Giuseppe e molte altre persone. Alla Basilica venne celebrata la messa con le esequie solenni da mons. Petronio, assistito dal clero. Poi la salma posta nuovamente sul carro, preceduta da otto sacerdoti e seguìta da una ventina di carrozze, proseguì per il camposanto, ove venne tumulata nel riparto destinato agli ecclesiastici.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà domani in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N.ro 124 assunti nel mese di ottobre a biglietto giallo e precisamente: dal N.ro 155400 al N.ro 157800.

Il bagno «Nettuno» a Muggia, riaperto. Iermattina, il Governo marittimo diede al proprietario del «Nettuno» di Muggia il permesso di riaprire al pubblico il bagno, limitatamente per quel che sia uso delle cabine e delle due vasche. Un pilota vigilerà sul posto perchè nessuno dei bagnanti si avvicini alla piattaforma centrale, alla cui ricostruzione si provvederà sollecitamente, non appena l'autorità avrà completato i suoi rilievi.

Gita per Venezia. Domenica 1. agosto il piroscafo «San Giusto» farà una gita di piacere per Venezia, partendo alle 6.30 ant. dalla riva del Mandracchio, e ritornando da Venezia alle 8 pom. Tragitto in ore 5.10.

Gite per mare. Il piroscafo «Besenghi» farà stasera una gita (fresco in mare) per Sistiana. Partenza da Trieste (ogni sera) alle 6.30 e da Sistiana alle 9.30 pom.

Inconvenienti sulla linea Trieste-Parenzo. Abbiamo ricevuto, sia per lettera sia a voce, parecchi reclami contro il modo addirittura barbaro con cui sono trattati i viaggiatori sulla «Trieste-Parenzo». Non è raro il caso che negli scompartimenti, i quali, secondo la prescrizione, dovrebbero contenere al massimo quindici persone, si permetta l'immagazzinamento - è la parola - persino di quaranta persone, con quale delizia dei poveri viaggiatori e con quale sicurezza anche per il servizio, è facile immaginare. Domenica passata, alla stazione di Isola, un treno per Trieste fu addirittura preso d'assalto dalla folla che, per prendere posto, non attendeva nemmeno che si aprissero gli sportelli e si slanciava dentro gli scompartimenti, già pieni, dai finestrini, senza che il personale ferroviario se ne desse per inteso. Un signore che viaggiava in uno di questi scompartimenti protestò presso il capo-stazione di Isola, e si sentì rispondere che non era possibile far nulla. Il capo-treno poi, con una rozzezza senza pari, apostrofò il reclamante, invitandolo a scendere dal treno e a recarsi a Trieste come credesse, magari a piedi.

Ora, a parte il diritto che il viaggiatore acquista all'atto del pagamento del biglietto di viaggiare nelle condizioni prescritte dal regolamento ferroviario, un provvedimento s'impone per evitare disgrazie, sempre possibili in tali condizioni.

Ci consta che su questi fatti è stato sporto regolare reclamo alla Direzione delle Ferrovie dello Stato.

Precauzioni contro il colera. Vista la estensione che il colera va assumendo nella Russia europea, in ispecie a Pietroburgo, e il pericolo d'importazione del germe morbigeno nella nostra città, si invitano tutti i capi famiglia che danno alloggio a persone provenienti da luoghi infetti a volerne comunicare senza dilazione l'arrivo al Fisicato civico perchè si possa esercitare la necessaria sorveglianza sanitaria sulle persone e provvedere senza indugio all'eventuale disinfezione dei loro effetti.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 18 al 24 luglio si ebbe nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

matrimoni: 15;

espulsi morti: 8;

nati vivi: 141, cioè 75 maschi e 66 femmine, dei quali 19 illegittimi;

morti: 91, cioè 41 maschi e 50 femmine, dei quali 27 inferiori ad un anno; 14 da uno a 5 anni; 2 dai 5 ai 10; 2 dai 10 ai 15; 1 dai 15 ai 20; 11 dai 20 ai 30; 9 dai 30 ai 40; 12 dai 40 ai 60; 10 dai 60 agli 80 e 3 oltre gli 80.

Dei 91 decessi di questa settimana, 15 furono determinati da tubercolosi polmonare; 5 da tubercolosi delle meningi; 2 da morbillo; 1 da pertosse; 6 da carcinomi; 2 da congestione cerebrale; 4 da malattie organiche del cuore; 3 da bronchite acuta; 3 da pneumonite; 9 da altre malattie degli organi respiratori; 3 da nefrite; 6 da debolezza congenita; 3 da marasmo senile; 25 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 2 da suicidio.

Convegni sociali. Il Circolo sportivo internazionale terrà il suo IV convegno annuale sul Monte Piccolo Carso (metri 458) domenica prossima. Ritrovo ad ore 6.45 alla stazione di Campo Marzio; alle 7.8 partenza da Trieste per San Pietro in Selva (Borst). Il ritorno si effettuerà da Carpelliano col treno delle 8.30 pom. Le iscrizioni si ricevono nella sede sociale dalle 8 alle 10 e verranno chiuse il 29 corr.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione i seguenti oggetti:

Un orologio con catena, una borsetta da signora, 4 biglietti del civico Monte di pietà, un portamonete con un piccolo importo di denaro, un opuscolo, due chiavi.

SUICIDA A 72 ANNI

Dall'alto di un terzo piano

Iermattina, alle 4.30, una massa bianca precipitò dall'alto, in via Commerciale, dinanzi alla casa al N. 3, e giacque sul lastrico, immota. Passanti, avvicinatisi, scorsero con raccapriccio trattarsi d'una donna in età avanzata, che indossava solo la camicia e una gonna bianca. Corsero a telefonare, dal vicino caffè Fabris, alla Guardia medica e il dottore, giunto poco dopo, non potè far altro che constatare la morte della disgraziata, avvenuta in seguito a frattura del cranio. Un ispettore di p. s. rilevò che si trattava di suicidio.

La suicida, che aveva nome Teresa Cappon, di 72 anni, lattivendola, s'era gettata da una finestra del terzo piano della casa N. 3 di via Commerciale, ove abitava con sua figlia e col genero Giovanni Gherbeglia. I suoi famigliari, interrogati, dissero che la Cappon, in questi ultimi tempi, era divenuta molto nervosa. Si lamentava di tutto e di tutti, che accusava di volerle del male.

Il cadavere, a mezzo del furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportato nella cappella mortuaria a San Giusto.

L'ARRESTO DI UN TRUFFATORE TRIESTINO

a Torino

Ci mandano da Torino, 27: Ieri, nel pomeriggio, è stato arrestato un giovanotto elegantissimo, che da qualche giorno si presentava ai banchieri della città e, offrendo loro una falsa lettera di raccomandazione del direttore del Credito Italiano (sede di Torino), si faceva dare da essi dei sussidi.

L'individuo era riuscito ad imbrogliare parecchi banchieri.

Finalmente egli fu sorpreso nella Banca Bilotti, in via XX Settembre, 21, dallo stesso direttore del Credito Italiano, il quale lo riconobbe. Le guardie di p. s. sopraggiunte lo arrestarono. Si tratta di certo Arturo Menzel, di 24 anni, da Trieste, che ha già riportato dieci condanne per furto e truffa.

Nelle sue tasche si trovò una lista di banchieri di Torino, che egli voleva ingannare.

Fatto di sangue in un'osteria di Città vecchia

Sette coltellate

Iersera si sparse in città la voce che verso le 10, in via della Punta del Forno, era stato ucciso un uomo. Ci siamo affrettati ad attingere le opportune informazioni e ci fu dato di sapere che la voce era esagerata; ma che nondimeno si trattava di un fatto gravissimo.

Verso le 9, nell'osteria «Andemo de Banjaluca», al N. 3 di detta via, entrò il bracciante Antonio Depase, di 25 anni, da Isola, abitante in via dell'Acquedotto N. 1, quarto piano. Era in compagnia di due prostitute. I nuovi venuti presero posto ad un tavolo nel centro del locale. Un momento dopo entrarono sei o sette altri braccianti, i quali, mormorato il solito «con permesso?», sedettero presso il Depase e le donne. I presenti notarono subito che la venuta dei braccianti aveva contrariato il Depase: questi volse loro le spalle e continuò a conversare con le due donne.

Un momento dopo, non si sa in seguito a quale motivo, i braccianti attaccarono lite col Depase: si punzecchiarono per un po', ed in fine uno dei braccianti, rivoltosi al Depase, esclamò:

— Ti tasi, ti no te pol parlar; ti te se fa mantignir da una dona.

Il Depase, a queste parole, irritato, colpì l'offensore con un pugno, e poi fece per uscire dall'osteria, ma quando stava per oltrepassarne la soglia, fu raggiunto da tutti gli appartenenti all'altra comitiva, i quali si diedero a colpirlo furiosamente e non smisero se non quando lo videro tutto lordo di sangue. Poi fuggirono, lasciando il Depase fra le braccia delle due donne, che strillavano disperatamente, chiamando: «Pattuglia!».

Accorse una guardia, che prese in consegna il ferito e lo accompagnò nell'ambulatorio della Società «Igea», dove gli riscontrarono sette ferite, parte delle quali al petto e le altre alle braccia: lo sventurato era stato crivellato a colpi di coltello. Finito il medicamento, il dottore consigliò il Depase di recarsi all'Ospedale, ma il giovanotto non ne volle sapere. Alla Polizia egli dichiarò di non conoscere affatto i suoi feritori e d'ignorare il motivo per il quale lo avevano conciato a quel modo. Poi rincasò.

Appena venuto a conoscenza del fatto, l'agente di Polizia Cherin si mise in cerca dei feritori, e verso le 11 arrestò in città vecchia, quale sospetto autore del ferimento, il bracciante Antonio Sanzin, di 22 anni, da Trieste, il quale aveva i calzoni tutti lordi di sangue. Ma il giovanotto, pure non potendo giustificare la presenza delle chiazze di sangue sul vestito, dichiarò di non aver preso parte alla rissa. Nondimeno fu trattenuto, e la Polizia continua le indagini.

Il giovane scomparso. Purtroppo, di quel giovane scomparso, Guido Randi, di 21 anni - del quale ci siamo occupati nel «Piccolo» del 25 corrente - non si è avuta alcuna notizia, nonostante tutte le ricerche fatte e nonostante i molti comunicati pubblicati nei giornali di qui e di fuori. I genitori e gli stessi principali della ditta alle cui dipendenze egli si trovava e gli altri parenti del Randi, sono immersi nella più profonda costernazione. Dopo essere tornati a Padova, i genitori non hanno cessato dal telegrafare a conoscenti e autorità di qui, per sollecitare a cercare, scrutare. Ieri è venuto a Trieste, per nuove ricerche, un cugino del giovane, il ch. prof. Tullio Gnesotto dell'Università di Padova. Il prof. Gnesotto, col quale abbiamo parlato, ci disse il vivissimo affetto che tutti di famiglia portavano al giovane e il profondo cordoglio suscitato dalla sua scomparsa. E' viva speranza di tutti, che egli sia vivo: ed in tal caso sarebbe crudele da parte sua non dar notizie di sè, far continuare a soffrire le ansie più terribili, l'angoscia più straziante ai genitori e, sopratutto, alla povera madre.

Un amico del Randi ci ha dichiarato che la sera del sabato il giovane s'era accordato con lui per una gita a Capodistria, ma che, la mattina seguente, non essendosi svegliato all'ora stabilita, non si curò di recarsi all'appuntamento; sicchè egli crede che il Randi possa essere partito solo alla volta di Capodistria. Non sarebbe difficile all'autorità assodare tale circostanza e le ricerche dovrebbero essere intensificate in quella direzione. Forse il giovane, rientrato in sè dopo il primo momento d'eccitazione, non attende che una mano amica per riconciliarsi con il mondo, per tornare alla sua famiglia...

Un cadavere in un lago. Ieri nel pomeriggio alla direzione di polizia pervenne un telegramma dalle autorità di Troppavia col quale la si invitava ad occuparsi presso il Governo marittimo perchè fossero inviati subito due palombari, i quali avrebbero dovuto estrarre da un lago il cadavere di un ragazzino. Il Governo marittimo, però, rispose che i tre palombari a sua disposizione non potevano abbandonare Trieste e che invece ne avrebbe mandato uno privato.

Pericolosa caduta all'Arsenale del Lloyd. Ieri mattina alle 10 l'apprendista calderaio in ferro Giuseppe Vuicich, di 16 anni, abitante in via della Guardia N. 44, accudiva al proprio lavoro a bordo del piroscafo in costruzione «Merano», stando in piedi su di un'armatura a quattro metri d'altezza, quando a un tratto perdette l'equilibrio e precipitò andando a cadere sul primo ponte del battello. Alcuni suoi colleghi sollevarono l'infelice e, visto che non poteva reggersi in piedi, lo trasportarono a braccia nell'infermeria. Chiesto l'intervento del medico di turno alla succursale dell'«Igea» accorse il dottor Luzzatto che, visitato il caduto, gli riscontrò molteplici contusioni, la frattura di due costole e parecchie escoriazioni, e dopo le cure più urgenti lo fece adagiare in una lettiga e trasportare all'Ospedale.

Il rimpatrio di un'orfanella di 9 mesi. - Sola al mondo! Ieri mattina, col piroscafo lloydiano «Salzburg», cap. S. Sbutega, proveniente da Alessandria, arrivò qui una piccina di nove mesi, Caterina Chenda, rimasta sola al mondo e fatta rimpatriare a cura di quel Consolato a.-u. Mesi addietro le era morto il padre e giorni fa le morì anche la madre! Essendo questa pertinente al Comune di Trieste, fu deciso di rimandare qui la bambina. L'incarico di accudire a lei durante la traversata, e di sorvegliarla, fu assunto spontaneamente da una buona donna che veniva pure a Trieste. Un telegramma del Consolato aveva avvertito l'autorità locale dell'arrivo della povera orfana qui e allo sbarco essa fu presa in consegna dall'ufficiale Krainer, della Polizia, che l'accompagnò al Fisicato civico. Per cura del protofisico, la disgraziata bambina fu provvisoriamente ricoverata nella sezione Maternità dell'Ospedale.

Un violento all'osteria. - Arresto faticoso. - Calci a una guardia. Ierlaltro nel pomeriggio, nell'osteria «Alla luna», in piazza Carlo Goldoni, entrò un giovanotto sui 28 anni, vestito all'artigiana, il quale, dopo aver ingoiato alcuni bicchieri di birra, si diede a commettere eccessi in modo da importunare tutti gli altri avventori. Il proprietario del locale lo invitò a comportarsi decentemente, ma, non essendo riuscito a farsi obbedire, chiamò una guardia e la pregò di ammonirlo. Il funzionario infatti redarguì l'eccedente, avvertendolo che se non smetteva lo avrebbe arrestato. Ma colui continuò a gridare con più forza ancora, e perciò fu dichiarato in arresto. Senonchè la guardia aveva appena pronunciata la solita formula che colui si avventò furiosamente su di essa e l'afferrò strettamente per la vita. Ne seguì una lotta accanita, in fine entrambi stramazzarono al suolo. Accorsero molti curiosi, alcuni dei quali presero le difese dell'arrestato e lo fecero in tono così minaccioso che la guardia per tenerli ad una rispettosa distanza fu costretta a sguainare la sciabola. Un momento dopo comparvero altre due guardie e mentre queste aiutavano il collega a domare l'energumeno, una di esse, a nome Degrassi, fu colpita da lui con un calcio al basso ventre: con ciò fu posta fuori combattimento e dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso. Le altre due guardie, visto ch'era impossibile di far camminare l'arrestato, lo legarono e poi lo deposero su di un carro a due ruote. Ma anche sul veicolo il violento continuò a dimenarsi furiosamente e strada facendo saltò parechie volte a terra tentando di fuggire, ma non riuscì nell'intento.

Alla polizia si qualificò per Enrico Gabersich, di 27 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via Gruzzulis N. 3. Alla polizia si recarono pure parecchie delle persone che si trovavano nel locale in cui si era svolta la scena, e da esse si apprese il seguente fatto. Prima che il trattore intervenisse, il Gabersich aveva tentato di colpire con un coltello Giovanni Bassa, abitante in via della Sorgente N. 3, e un'altra persona rimasta sconosciuta, i quali si erano salvati grazie alla loro agilità nello scansare il colpo. Aggiunsero che poi il giovanotto aveva conficcato il coltello sotto uno dei tavoli, e infatti l'arma fu trovata infissa nel luogo indicato.

Un cameriere che sparisce.

— Bon giorno, sior Stengl: son vignù a avisarlo che el suo camarier Hoffmann el xe malà e che per ogi no'l pol vignir in local.

— El podeva mandárme almeno i soldi: el ga in scarsela tutto l'incasso de domenica: duezento e novantaquatro corone.

— La fazzi conto de averle in scarsela, sior Stengl: domani el vegnarà e i farà i conti.

— Va ben.

Il dialoghetto accadeva nel pomeriggio del 19 corr. fra Venceslao Stengl, proprietario di un'osteria in via Carlo Ghega N. 7, e Luigi Sellach, cantiniere all'«Hôtel Europa», abitante in via delle Poste N. 13. L'oste credette alle parole del Sellach, ma quando, il giorno dopo, vide che il Hoffmann non si faceva vedere, pensò di mandar a prendere informazioni sulla sua salute, ed apprese che il giovanotto aveva improvvisamente abbandonato la città. Il Hoffmann, che si chiama Carlo, ha 23 anni, ed è da Graz, abitava col Sellach. Rincasato nella notte di domenica, aveva posto in una valigia alcuni effetti di biancheria e poi era fuggito. Il Sellach dunque aveva mentito! Questa circostanza fece sorgere nel Stengl il sospetto che i due amici si fossero posti d'accordo per ingannarlo e denunciò la cosa alla polizia. Questa arrestò il Sellach, il quale ha 35 anni ed è da S. Pietro presso Marburg. Il Sellach negò di aver voluto ingannare il Stengl e disse di aver fatto l'ambasciata su preghiera dell'Hoffmann. Aggiunse di aver ignorato che intendeva fuggire e di non sapere dove si sia recato. Ma nondimeno fu trattenuto.

La faccia tosta di una serva ladra. - Arresto.

— Mi signora no stago più al suo servizio, no'l me comoda e vado via subito.

— Dopo soli otto giorni?

— Cossa la vol che ghe digo: son de gusto dificile. E perchè no la sospetti chi sa cossa, prima che vado via la prego de visitarme.

— No ghe xe bisogno perchè se ti gavessi qualcossa adosso, no te me diria cussì...

E la domestica, Maria A., di 20 ánni, si allontanò dalla casa della sua padrona, signora Anna Blackwood Price, abitante in un villino in via Fabio Severo N. 5. Ciò avveniva il 18 corr. Due giorni dopo, la signora si accorse che dal cassetto di un mobile nella sua camera da letto erano spariti i seguenti oggetti: un anello d'oro con tre brillanti del valore di 160 corone, un altro con smeraldo del valore di 30 corone, una spilla d'argento inglese del valore di 60 corone, nonchè una rilevante quantità di guarnizioni del valore di 100 corone.

La signora pensò che a derubarla non poteva essere stata che la scaltra domestica e la denunciò alla polizia. Questa arrestò la A. ieri nel pomeriggio in una casa di via Enea Silvio Piccolomini. La giovane si protestò innocente, pianse, si disperò, ma in fine ammise di essere stata lei a commettere il furto e di aver consegnato in custodia gli oggetti ad un suo cugino.

Un malvagio incorreggibile. Di Mario Micopulo, di 17 anni, abitante in via del Sapone N. 5, la cronaca ebbe già ad occuparsi più volte. Ultimamente, egli percosse brutalmente la propria madre e, poichè noi avevamo rilevata tutta l'infamia di tale contegno, il Micopulo anche ci scrisse, tentando di giustificare e attenuare il suo malfatto, sì che noi ne prendemmo argomento per augurare il suo ravvedimento. Invece, ecco ciò che egli fece e che lascia pensare sia proprio un delinquente nato.

Lunedì mattina verso le 11, non si sa veramente per quale motivo, il Micopulo strappò dalle mani di un suo fratellino di 11 anni, Teodoro, un giocattolo, una pistola di piombo, e, dopo aver inveito contro il povero ragazzo, lo colpì con lo stesso inumanamente, replicatamente, sì da produrgli parecchie lesioni sanguinolenti al petto e alla faccia. Da notarsi che lo sventurato fanciullo era stato da pochi giorni operato di appendicite ed aveva la ferita appena rimarginata! Egli si diede a gridare disperatamente facendo accorrere i famigliari, i quali lo trasportarono lestamente in un'altra stanza per sottrarlo al malvagio. Poi il padre, Demetrio, si recò a denunciare il fatto alla polizia e il terribile giovinastro fu arrestato.

Il piccino fu portato dal medico, il quale gli riscontrò all'occhio sinistro una ferita che giudicò gravissima.

Due coppie che s'amano a pugni. Ieri notte poco prima delle 2 ant. si presentarono alla Stazione centrale di soccorso, accompagnati dalle guardie, Guglielmo G., di 36 anni, bracciante, abitante in via S. Sergio, che aveva una ferita lacera al parietale sinistro, la amante di lui, Anna T., di 30 anni, abitante in via dei Gradi, la quale aveva pure una ferita al parietale.

I due, mentr'erano nel caffè «Rosa», in Barriera vecchia, avevano altercato e poi si erano scambiati delle percosse ferendosi a quel modo.

* Erano stati da poco condotti via il G. e la T., quando, anche accompagnati da guardie, capitarono alla Guardia medica Anna B., di 22 anni, abitante in via dell'Altana, la quale aveva una ferita lacera all'occipite, e Massimiliano D., di 36 anni, bracciante, abitante in Guardiella, che aveva una ferita lacera dal viso al naso.

Il fatto: una seconda edizione pura e semplice dell'antecedente, con la variante che s'era svolto, invece, nel caffè «Réclame», anche in Barriera, e che s'erano colpiti a vicenda, servendosi di bottiglie. Come i primi, anche questi, a medicatura finita, furono condotti in polizia, ove furono assunti a protocollo.

Gli amanti. Sabato nel pomeriggio, fra il cantiniere Luigi Zucchella, di 21 anni, da Spalato, e la sua amante Maria Bagliach, di 25 anni, da Segna (Croazia), abitante in via Cavazzeni N. 6, scoppiò per questioni d'interesse un vivace litigio. Lo Zucchella impugnò una rivoltella che tiene in un baule e, dopo aver minacciato la donna, la colpì replicatamente alla spalla sinistra cagionandole alcune contusioni. Domenica poi, ripreso a litigare e sempre per lo stesso motivo, lo Zucchella somministrò alla sua amante una buona dose di pugni, cagionandole parecchie lesioni in più parti del corpo. La donna, stanca dei continui maltrattamenti e temendo che l'amante finisse col servirsi della rivoltella, lo denunciò alla polizia e il violento fu arrestato.

Bambina che trangugia un ottavo di essenza di aceto. La bambina di 5 anni e mezzo Pasqua Cavriero, abitante in via delle scuole israelitiche, ieri, in un momento in cui era stata lasciata sola, si impossessò di una fialetta contenente un ottavo di essenza d'aceto e la vuotò quasi del tutto. Alle grida in cui ruppe però bentosto accorse la madre che presala in braccio la portò di corsa all'«Igea». Ivi, il sanitario d'ispezione, quantunque il caso non presentasse una gravità pericolosa per l'esistenza della piccina, ad ogni buon fine l'assoggettò al lavacro dello stomaco, mettendola così fuori di ogni pericolo.

Disgraziata caduta di una bambina. Carolina Stefani, di 4 anni, abitante in via Montecucco N. 9, correndo ieri per la via ebbe la disgrazia di incespicare e di cadere su di un pezzo di vetro, in modo da riportare una grave ferita di taglio al crure destro. All'«Igea», dove fu portata dalla propria madre, dovettero farle ben cinque suture.

Gettato sotto un vagone di merci. Giovanni Vidmar, di 53 anni, bracciante, abitante in via di Rena N. 2, ieri trovò questioni con un suo compagno di lavoro, il quale ad un tratto, esasperato, lo afferrò e lo spinse sotto un vagone di merci. Egli ne riportò una ferita al capo e dovette recarsi alla Guardia medica.

Travolta da un carro. Elisa Crettich, di 29 anni, abitante in via S. Vito N. 8, ieri, poco dopo il mezzodì, tornava a casa dopo aver portato il pranzo al marito, quando, giunta in via Economo, fu travolta da un carro a due cavalli e nella caduta riportò una contusione e una distorsione al piede sinistro. Il dottore della Guardia medica, recatosi sul luogo, le prestò le cure necessarie.

Insolazione. L'altra sera, l'impiegato ferroviario Rodolfo Zavertanich, di 37 anni, abitante a Roiano N. 368, rincasato, avvertì forti dolori al capo e rivolgimenti di stomaco. Siccome il male si andò sempre più aggravando, verso le 2 di notte si chiamò un dottore della Guardia medica, il quale constatò trattarsi d'insolazione e gli prescrisse le cure opportune.

Cani che mordono. Il ragazzo Alessandro Levi, di 12 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 12, iersera fu morsicato da un cane e riportò escoriazioni alla regione inguinale. La ferita gli fu cauterizzata.

Occhio perduto, durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio il calderaio Carlo Zidarich, di 26 anni, abitante a Muggia e occupato nel Cantiere San Rocco, mentre era intento al suo lavoro, fu colpito all'occhio destro da una scheggia di acciaio, che gli perforò la cornea. Accompagnato al nostro Ospedale, si constatò che l'occhio del disgraziato era perduto! Il povero Zidarich fu accolto nel riparto oculistico.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: il signor Ferruccio Morpurgo, di 29 anni, magazziniere, abitante in via Galileo Galilei 18, per una ferita di taglio al parietale destro; Antonio Martincich, di 46 anni, bracciante, abitante in Campo S. Luigi N. 1, per una ferita alla fronte; Michele Bresser, di 13 anni, abitante in via Montecchi N. 9, per una ferita contusa al piede destro; Giuseppe Cerne, di 23 anni, bracciante, abitante in via Domenico Rossetti N. 65, per una ferita al parietale sinistro; Francesco Rebez, di 37 anni, muratore, abitante al N. 382 di S. Maria Madd. Super., per una ferita alla mano destra; Giovanni Robba, di 40 anni, tagliapietra, abitante al N. 1050 di Guardiella, per una ferita al medio destro.

* Ricorsero ieri alla Guardia medica: Antonio Navarro, di 64 anni, bracciante, abitante in via del Molino a vento 19, per una contusione all'anulare sinistro; Giuseppe Carboni, di 10 anni, abitante in androna Pondares N. 2, per una ferita al crure destro; Francesca Iellonschek, di 19 anni, cuoca, abitante in via delle Acque N. 10, per alcune ustioni al braccio sinistro; Roberto Crevatin, di 34 anni, bracciante, abitante in via Torricelli 6, per una distorsione all'anulare destro; Attilio Buttazzoni, di 6 anni, abitante in via della Tesa N. 4, per una ferita alla fronte; Mario Rustia, di 10 anni, abitante a Scorcola N. 18, per una ferita al piede destro.

Cadute. Attilio Zanin, di 4 anni, abitante in via della Guardia N. 33, ieri, cadendo, riportò una contusione al naso.

Giuseppina Adamich, di 13 anni, abitante in via dell'Eremo 99, ieri, cadendo in campagna da circa tre metri d'altezza, si produsse la frattura del radio destro.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Signor Giuseppe Ukmar.* Favorisca ai nostri uffici tra le 10 ant. e la 1 pom., o tra le 5 e le 9 pom. — *Poduart.* In Austria gli ecclesiastici sono esenti dal servizio militare. — *G. B. 5.* Il fatto di aver prestato servizio militare è inconferente per stabilire il criterio se Ella possa sposarsi senza il consenso dei genitori. E' normativa invece l'età. Per poter sposarsi senza il consenso dei genitori bisogna essere maggiorenni cioè aver compiuto il 24.o anno d'età. — *Litigioso.* Il Codice civile italiano non ammette la ricerca della paternità se non nei casi di ratto o di stupro violento quando la data di essi corrisponda a quello del concepimento. Tuttavia la legge non contiene alcun divieto in ordine alle prove che potessero già esistere e che risultassero assodate in modo non dubbio da atti pubblici. Quindi gli eredi legittimi possono invocare atti già raccolti e prove già acquisite per escludere come adulterini i figli istituiti eredi. — *Contrastoni.* Alcune trasposizioni tipografiche hanno reso incomprensibile nella «Corrispondenza aperta» di ieri la risposta che ripetiamo: La società in accomandita comune differisce virtualmente da quella per azioni in ciò che nella prima il capitale conferito da ogni socio accomandante è e rimane separato come ente a sè, mentre nella seconda il capitale è unico e diviso in porzioni dette azioni delle quali un socio accomandante ne può possedere parecchie. — *Tombolin.* La vaccinazione è obbligatoria nel Regno d'Italia e il regolamento in proposito stabilisce che debba essere eseguita entro il primo semestre dalla nascita salvi casi speciali. — *Storiografo.* La legge Aurelia, la quale investiva i senatori, i cavalieri e i tribuni della plebe del potere giudiziario, fu emanato l'anno 653 di Roma su proposta del pretore Aurelio Cotta da cui prese il nome. Un'altra legge «Aurelia de tribunis» del 678, sotto il consolato dello stesso Aurelio Cotta, a parziale abrogazione della «lex Cornelia», permetteva che i tribuni della plebe, al termine delle loro funzioni, concorressero ai pubblici impieghi. — *Tram.* S. Francesco Saverio, uno dei primi compagni di Ignazio di Lojola, nacque nel castello di Zaverio appiè dei Pirenei. Giovanni III re di Portogallo lo mandò nelle Indie e predicarvi il Vangelo. Giunse a Goa nel maggio 1542. Morì, estenuato dalle fatiche, nel 1552. — *Pittore.* Il quadro «Gli amori delle anime» del pittore Angelo Dall'Oca Bianca fu acquistato per 25 mila lire dall'ing. Rodolfo Angheben di Verona l'anno passato. — *Legale.* Il prof. Cesare Vivante, ordinario di diritto commerciale all'Università di Roma, è nato a Venezia nel 1855. — *Pinuccia.* 1) Lui vuole che Lei si avvicini e parli per la prima? Poco cavaliere! 2) E' intenzionata di rivelare il Suo amore? Farà benissimo, ma si accerti prima di aver a che fare con un galantuomo. 3) Anche troppo serio: ad esempio matrimonio. — *Curiosa e nervosa.* «Si può - mediante la «Corrispondenza aperta» - trovar marito?» Senza dubbio! Certe volte ci si sente rispondere ad esempio: «Lei non ha davvero spirito, la Sua giornata deve essere ben vuota, la Sua intelligenza deve essere limitata», ecc. ecc. Codeste risposte eccitano alla riflessione e formano il carattere. Una donna di carattere trova marito facilmente. — *Salomè.* Abbiamo ricevuto la fotografia e secondo il Suo desiderio Le comunichiamo la nostra impressione. Non si può dire che Lei sia una bellezza; però ha una certa grazia che può piacere. Anche gli occhi sono, evidentemente, capaci di molta espressione. Sa vestire con elegante semplicità e, da quanto scrive, deduciamo che Lei è donna di spirito. Ci pare quindi che Ella possa benissimo riuscire nella carriera teatrale. Anzi riteniamo che Lei vi possa - data l'esistenza dei requisiti necessari - ottenere dei veri trionfi. — *Kortia.* Lei disse una frase a persona amata «sapendo prima di arrecarle profondo dispiacere». Ora ci chiede se comprendiamo la «Sua psicologia». Noi facciamo due ipotesi: o Lei desiderava di vederlo soffrire perchè provava piacere all'idea d'essere la causa del suo dolore o Lei non è sincera nemmeno con noi e ci scrisse per giustificarsi di fronte alla propria coscienza. In questo caso a Lei importava poco di lui, ma Le stava molto più a cuore il fatto che La indusse a farlo soffrire. Se la prima ipotesi corrisponde alla realtà Lei è scusabile, altrimenti assolutamente no. — *Autorello.* Ma, caro signore, Ella parla di diritti d'autore come se il Suo lavoro fosse già stato rappresentato. Prima aspetti che sia eseguito, poi potrà far tutelare i propri diritti dalla Società degli autori inscrivendosi fra i soci della medesima. E' in facoltà sua, se crede, di rinunciare ai diritti d'autore per la prima rappresentazione, ma non ci sarebbe nessuna ragione per consigliarglielo. Non c'è bisogno ch'Ella riservi la sua commedia a una sola compagnia. Anzi è consigliabile farla «girare». — *Titta Rovigno.* La «Favorita» è Leonora di Gusman, favorita di Alfonso XI, re di Castiglia. — *Una del loggione.* La signora Angelica Pandolfini si è maritata ed ha abbandonato le scene liriche. — *Teatrofilò.* La stagione lirica autunnale del Politeama Rossetti, s'inizierà al 15 settembre circa, col «Werther» di Massenet, cui seguiranno la «Wally» di Catalani e la «Butterfly» di Puccini. — *Curioso.* Il tenore Raffaele Grassi canta ancora. — *Carlo P.* Come si intitola la compagnia di Ferruccio Benini? Non comprendiamo la domanda. Si chiama appunto compagnia di Ferruccio Benini. Se esiste anche una compagnia d'operette dello stesso nome? No. — *Fleur de Lys.* 1) Liverpool, secondo l'ultimo censimento (1901) ha 684 mila 947 abitanti. La popolazione valutata per la metà del 1907 è di 746,144 abitanti. - Vi sono due Green Castle, una nello Stato d'Indiana, e una in quello di Pennsilvania. 2) Non consigliamo specifici. — *S. F. italiano.* Un'ottima grammatica italiana è quella del prof. Raffaello Fornaciari. — *Bela IV.* A Firenze «La Nazione», «Il Fieramosca», «Il Nuovo Giornale» ed altri. — *Panama.* Se non legge la «Corrispondenza aperta», come vuol trovare risposta alle domande che ci fa? Provi - ripetiamo - a lavare il Suo panama con una leggera soluzione di cloruro di calce. — *Ciclista multato.* Nei fanali ad olio per bicicletta non è consigliabile l'uso d'olio d'oliva puro, ma vi si deve aggiungere una quarta parte di petrolio ed un pezzettino di canfora; il lucignolo deve essere cambiato spesso e deve essere di qualità speciale per fanali. Tanto il lucignolo quanto un buon olio da ardere si trovano in qualunque negozio di articoli per ciclisti. La luce chiara dipende anche molto dalla costruzione del fanale, specialmente per quel che riguarda la ventilazione. — *Gina.* Provi a lavare quelle macchie d'inchiostro con succo di limone.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 26.6, ore 2 pom. 31.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.2. Oggi: alta marea 7.10 ant. e 6.07 pom. - Bassa marea 0.42 ant. e 0.25 pom.

Ogni giorno una. Sfiducia immeritata.
— A quel finanziere io non impresterei venticinque centesimi.
— Ha torto!
— Perchè?
— Perchè è la sola somma che sarebbe capace di restituirle.

TEATRI.

Minerva. «La vedova allegra» è una vera sirena: anche iersera essa seppe attirare al Minerva un follone, e fu applauditissima nella spigliata esecuzione che le dà la compagnia Angelini.

Stasera penultima della «Vedova».

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia d'operette Lombardo e C. - Ore 8.30. - *La vedova allegra*, in 3 atti di Lehar.

TRIBUNALI

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

Un borseggio finito male

Il 21 dello scorso giugno, Arturo D. e Ferdinando B., mentre passavano per la via Giosuè Carducci, assistettero ad un destro colpo di mano di due borsaiuoli in danno di una venditrice d'uova. Mentre uno faceva finta di voler fare qualche acquisto, l'altro, cacciata una mano nella tasca della donna, le toglieva il portamonete che conteneva circa dieci corone. I due signori si lanciarono addosso ai due mariuoli e li obbligarono a restituirle il portamonete.

A poca distanza cavalcava una guardia di p. s., che, informata dai passanti, rincorse i due fuggitivi, ma quando stava per raggiungerne uno, cadde, essendo scivolato il cavallo. Il ladro, che era il pregiudicato Domenico Kamerle, di 27 anni, da Trieste, fu, però, arrestato ugualmente. Il giorno dopo fu arrestato anche il compagno di lui, Silvio Sauli, di 27 anni, da Trieste, pregiudicato anch'esso.

Accusati della contravvenzione di furto, i due ieri comparvero dinanzi al giudice Gentilli.

Tentarono di negare, ma dovettero arrendersi di fronte alle schiaccianti deposizioni dei testi. Furono condannati ciascuno ad 1 mese di arresto rigoroso.

(Tribunale industriale)

Finiscono con l'accomodarsi

Alberto Sporeno, distributore di stampati, già al servizio dell'Agenzia di gazzette A. Hirschfeld, ha avanzato petizione contro la stessa, chiedendo 19 corone di indennizzo per mancata disdetta e cor. 13.20 di risarcimento per sovvenzione incassata in meno dalla Cassa distrettuale per ammalati, presso la quale il padrone lo aveva notificato con una paga minore di quella da lui percepita.

Fatta l'esposizione dei fatti da parte dell'attore, è invitata a giustificarsi la convenuta. Da questa viene sostenuto che l'attore era stato licenziato regolarmente e che nessun indennizzo poteva pretendere per la differenza sulla sovvenzione percepita.

Su proposta del giudice Tujach, le parti addivengono ad un accomodamento, nel senso che: la convenuta paga, e l'attore incassa, 10 corone a tacitazione finale.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il 50.mo viaggio del pir. «Hohenlohe». Con l'arrivo di ierlaltro del piroscafo lloydiano «Princ. Hohenlohe» a Trieste, questo piroscafo ha compiuto il suo cinquantesimo viaggio d'andata e ritorno Trieste-Cattaro, iniziati lo scorso anno in luglio. Durante tutti questi viaggi il «Princ. Hohenlohe» trasportò sempre una media di oltre 700 passeggeri per ogni viaggio.

L'acetilene per l'illuminazione dei fari e l'invenzione di un concittadino. Del geniale apparecchio escogitato dal concittadino sig. Giuseppe Rocco per l'applicazione dell'acetilene all'illuminazione dei fari con fuochi a lampi, ci siamo più volte occupati. Il Governo italiano recentemente incaricò il Rocco di installare uno di questi apparecchi nel faro di Capo Mele, presso Laigueglia, riviera di Genova: ora apprendiamo dal «Caffaro» di Genova, il quale se ne occupa diffusamente, che in questi giorni l'installazione è stata compiuta e che, dopo un esperimento riuscitissimo durato 12 ore al giorno per 10 giorni consecutivi, l'apparecchio è stato collaudato.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Sultan» da Prevesa e scali della Dalmazia con 30 pass.; «Stiria» e «Euterpe» da Fiume, «Metcovich» da Venezia con 192 pass., «Salzburg» dalla Soria, Alessandria e Brindisi con 80 pass.; «Wurmbrand» da Venezia con 125 pass.; il pir. ital. «Montebello» da Genova e Ancona; i pir. a.-u. «Bosnia» da Metcovich e scali con 67 passeggeri.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Graz» per Costantinopoli e Braila, «Austria» per Kobe, «Metcovich» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Dorotea» partì ieri da Rouen per Methil; «Szecheny» arrivò ieri a Venezia; «Edoardo Musil» il 22 a Shields; «Matyas Kiraly» il 24 a Marsiglia; «Balaton» il 24 a Blyth; «Szent Laszlo» il 26 a Palermo; «Zrinyi» partì il 24 da Palermo per Malta; «Kassa» arrivò il 26 a Genova; «Deak» passò Gibilterra il 24 diretto a Rouen; «Duna» passò Gibilterra il 25 diretto a Glasgow; «Koloszvar» passò pure Gibilterra il 25 diretto a Dunkerque.

Lloydiani. «Semiramis» proseguì ieri mattina da Brindisi per Venezia e Trieste; «Thalia» il 26 da Gudwangen per Bergen; «Vorwaerts» il 26 da Aden per Karachi; «Moravia» arrivò il 26 a Pernambuco; «Arc. Franc. Ferdinando» proseguì il 26 da Bombay per Karachi; «Marquis Bacquehem» arrivò il 25 a Calcutta.

Marinaio che uccide un sottufficiale

Pola, 27. Mentre la squadra a.-u. si trovava giorni fa nelle acque dalmate, a bordo della nave «Arciduca Federico» successe un fatto di sangue, del quale appena oggi si conoscono i particolari. Il 21 corrente il marinaio di prima classe Bezetin si era avvicinato al suo compatriota, il sottufficiale Matulovic e gli aveva chiesto che gli desse da bere. Il Matulovic gli mostrò infatti una bottiglia piena di vino, ma gli disse in ischerzo che per lui non ce n'era. Il marinaio tentò di impossessarsi della bottiglia, ma s'ebbe un colpo dal sottufficiale e cadde a terra, dove si ferì. Allora il Bezetin perdette il lume della ragione e corso nel vicino ripostiglio a prendere una baionetta, rincorse il sottufficiale e gli cacciò l'arma nel petto. Il sottufficiale dopo pochi minuti spirava. Il Bezetin venne subito arrestato e condotto alle carceri di marina a Pola. Il cadavere del sottufficiale Matulovic fu collocato sulla nave «Turul», che lo trasportò a Sebenico, dove fu tumulato.

★ Oggi nel pomeriggio la commissione agli istantanei si recò nella borgata di Medolino, dove una vecchia era stata rinvenuta cadavere. Si tratta della vecchia Anna Lorenzin, di 70 anni.

LA CRISI VINICOLA

Una conferenza dell'on. Davanzo

Parenzo, 26. Dinanzi a buon numero di intervenuti, ieri alle 4 pom., al Teatro Comunale Verdi, l'on. Davanzo ha trattato lungamente sulle cause della crisi vinicola, corredando il suo dire con dati statistici molto eloquenti. Quale rimedio al doloroso stato di cose, l'on. Davanzo consiglia l'istituzione dei sodalizi di viticultori, necessitando innanzitutto che la materia prima subisca radicale cambiamento. In possesso di uve riconosciute pregevoli, parte importantissima per l'ottenimento di un vino commerciabile è una razionale vinificazione, che si può ottenere facilmente quando le forze dei produttori sieno riunite in appositi sodalizi, quali le Cantine sociali. E qui l'on. Davanzo disse non essere necessario ricorrere a grandi idee con la creazione di nuovi e ricchi fabbricati, potendosi riuscire nell'intento anche con i mezzi già esistenti; ricordò il funzionamento della Cantina sociale di Cittanova, che all'ultima vendemmia, pur svolgendo la vinificazione in tre ambienti distanti l'uno dall'altro, sotto la valida guida dell'instancabile enotecnico sig. Giuseppe Cobol, produsse un vino che incontrò le simpatie dei consumatori e che ebbe a conservarsi molto bene. Trattata ampliamente la parte generale dell'argomento, il conferenziere passò a parlare della parte commerciale, per la quale l'on. dott. Apollonio per primo, ed altri poi, si sono occupati, ideando l'«Enopolio istriano», che ebbe nel dott. Pogatschnig un operoso collaboratore, specie per quanto riguarda la compilazione dello statuto. Dà relazione degli scopi dell'Enopolio, illustrandone il funzionamento; riferisce il lavoro sinora compiuto e che può già chiamarsi importante, avendo aperte parecchie vie di smercio non sempre piane ma del resto di non difficile percorso, quando a percorrerle non sieno i singoli.

Ricordò ancora l'on. Davanzo come primo ad alzare la voce nella nostra Dieta, già nell'anno 1882, contro la spietata concorrenza al vino promossa dai frodatori, fosse stato precisamente il defunto venerato patriota Francesco Sbisà, e come ancor oggi, innanzitutto per mancanza di concorde lavoro, sia necessario combattere i frodatori, la speculazione, i dazi proibitivi ecc. In chiusa l'oratore, a nome dell'Enopolio istriano, richiese dagli agricoltori in particolare e da tutti in generale, pazienza, indulgenza, onestà di critica e denaro, considerando che il lavoro dell'Enopolio è complesso quanto mai, mentre la critica sarebbe facile. Il conferenziere fu vivamente applaudito.

★ Domenica p. v. 1. agosto, col solito cerimoniale, seguirà la chiusura dell'anno scolastico presso questa Scuola professionale di perfezionamento; nello stesso giorno si aprirà al pubblico l'esposizione dei lavori eseguiti dagli allievi durante l'anno 1908-1909.

Gita di piacere per Venezia

Decesso

Pirano 27. Per dar adito ai molti forestieri che sono qui ed a Portorose di visitare l'Esposizione artistica di Venezia, che quest'anno presenta uno speciale interesse, è stata stabilita per venerdì 30 corr. una gita di piacere col celere piroscafo «San Giusto», il quale partirà da Portorose alle 5 ant., da Pirano alle 5.20, facendo ritorno da Venezia alle 10 pom. I partecipanti a questa gita godranno della riduzione del 50% sul prezzo di ingresso all'Esposizione.

★ Ha destato generale rammarico la morte di una giovane e fiorente sposa, la signora Pierina Contento, nata Lorenzini. La gentile signora da pochi giorni aveva veduto la sua casa allietata dalla nascita d'una graziosa bambina; perciò più dolorosa fu per il marito e per i parenti e per gli innumerevoli conoscenti ed amici delle famiglie Contento e Lorenzini, la improvvisa perdita della leggiadra, colta e simpatica signora.

Iersera seguirono i funerali della rimpianta sposa, e tutta Pirano volle portare omaggio di fiori e di lagrime al feretro e alla tomba immaturamente apertasi.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 27 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 641.25, Staatsbahn 723.—, Alpine 646.25, Lotti turchi 186.75. - La borsa di Berlino chiude calma. Credit 201.90 (202.25), Disconto 186.60 (186.75).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 97.80 (97.80), Italiana —.— (104.05). Spagnuola 96.05 (96.75), Banche Ottomane 711.— (714.—) Rio Tinto 1912 (1942), Lotti turchi 175.— (175.25).

A Parigi chiude debole la rendita Spagnola sulla grave situazione a Melilla.

Listino. Napol. 19.04 a 19.03, Zecch. 11.34 a 11.38, Lire sterline 23.93 a 23.93, Londra 239.30 a 240.50, Francia 95.10 a 95.40, Italia 94.95 a 95.30, Banconote italiane 94.95 a 95.30, Germania 117.20 a 117.55, Banconote germaniche 117.20 a 117.55, Rend. austr. carta 95.95 a 96.30, Rendita austriaca in corone 95.65 a 96.25, Rendita ungherese in Corone da 92.65 a 92.95, Credit 640.65 a 642.50, Italiana 103.35 a 104.15, Staatsbahn 722.25 a 724.25, Lombarde 108.— a 110.—, Lotti turchi 185.— a 188.—

Parigi 27. Chiusa. Rendita francese 3% 97.80, Rend. ital. 3½% —.—. Rendita Spagnuola esterna 90.05, Azioni Banca ottomana 711.—.

Parigi 27. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 115.—, Rendita Turca unif. 93.70, Cambio Londra 251.90, Rendita austr. in oro 101.10, Rend. ungh. in oro 4% 97.05, Länderbank 435.—, Lotti turchi 175.25. Banca di Parigi 1538, Azioni Meridionali ital. 652.—, Rio Tinto 1912.

Londra 27. (Cambi Chiusa). Consolid. 83⅞, Lombardi 4⅝, Argento 23⅞, Rendita Spagnola 95¾, Italiana 103¼. Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 1⅜.

Francoforte 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.50. Ferrate dello Stato 154.50, Lombarde 21.—.

Caffè. *Amburgo* 27. (Chiusa). Santos good average per settembre 31.50, per dicembre 30.—, per marzo 30.—, per maggio 30.—. calmo

Havre 27. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi) a fr. 40.75, per dicem. 39.—.

Nuova York 27. Apertura Rio per consegne future staz.o per luglio-settembre 5 di meno.

Cotoni. *Liverpool* 27. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio 630/100, Luglio-Agosto 630/100, Agosto-Settembre 624/100, Settembre-Ottobre 624/100, Ottobre-Novembre 624/100, Novembre-Dicembre 624/100, Dicembre-Gennaio 624/100, Gennaio-Febbraio 622/100, Febbraio-Marzo 626/100, Marzo-Aprile 626/100.

Petrolio. *Anversa* 27. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 63.50, per agosto 63.75, settembre-dicembre 64.75, gennaio-aprile 64.75. calmo

Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 18.25, per agosto 17.65, per settembre-dicembre 17.50, Novembre-febbraio 17.60. calmo

Frumento. *Parigi* 27. Mese corrente 26 05, per agosto 24.55, per settembre - dicembre 23.95, per novem.-febbr. 24.05. fiacco

Farina. *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 34.10, per agosto 32.60, per settembre-dicem. 31.25, per nov.-febbr. 31.25. fiacca

Spirito. *Parigi* 27. Per mese corrente 40.50, per agosto 41.—, settembre-dicembre 40.25, p. gennaio-aprile 40.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 27. Greggio da 88° uso nuovo 27.75-28.—, fermo, bianco per mese corr. 30⅜, per agosto 31.50, per ottobre-gennaio 29.75, p. gennaio-aprile 30⅜ Raffinato 60.50 a 61.—. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 Luglio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Argentina	7	Scaricazione
1 a	Montebello	29	»
1 b	Albania	30	Caricazione
8	Salzburg	29	Scaricazione
6	Habsburg	29	Caricazione
9	Trieste	28	Scaricazione
12 a	Carpathia	28	»
12 b			
13 a	Sempre Avanti	38	Caricazione
13 b			
14	Lederer Sandor	28	»
17	Aquila	29	Scaricazione
21	Virginia	31	»
23			
23			
24	Murillo	29	»
25			
Molo I			
« II	Vel. S. Giorgio	29	»
« IV	Euterpe	31	Caricazione
« IV	Shandon	30	Scaricazione
0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'Ambulatorio Dentistico
— del —
Dottor Fuchs
resta chiuso
fino a tutto 22 Agosto.

ARTICOLO TECNICO.
Importante fabbrica (specialità imballaggi di tipo moderno), cerca per pronta entrata
rappresentante di piazza o viaggiatore
bene conosciuto presso industrie, fabbriche e grandi industriali ecc. Riflettesi su signori che sanno presentarsi bene e che possano comprovare di avere già lavorato con successo.
Offerte sub «G- 4569» inviare a: Haasenstein & Vogler A. G., Vienna I.

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

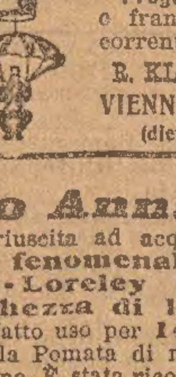
Cava di schisto marnoso
cenerognolo, situata in riva al mare a Punta Nera presso Albona, ricca di materiale chimicamente sperimentato e trovato il più perfetto ed il più atto alla confezione del cemento, verrebbe ceduta in affitto.
Condizioni vantaggiose, a prezzi d'assoluta concorrenza.
Per informazioni rivolgersi ad Andrea Bastianich, Albona-Istria.

SCARPE
sempre nuove si hanno solo coll'uso del
„PALIN"
la migliore crema per lucidare.
Depositario: E. Comini, Monfalcone.

LA STAGIONE È PROPIZIA
per l'uso della
Creme Sultana
unica per lo sviluppo duraturo del seno.
Vasetto piccolo Cor. 3.50; vasetto grande, sufficente per la cura, Cor. 6.
Rappr. generale:
Drogheria Babuder, Trieste, via Ponterosso 10

OLLA
Articoli igienici in qualità insuperabile.
M. Gál
TRIESTE, Corso 4
Spedizioni in città e provincia sotto massima discrezione per dozz. a Cor. 2.80, 3.50, 4, 5, 6, 8, 16. Campionari 6 pezzi Cor. 1.50, 12 pezzi Cor. 3.—, 25 pezzi Cor. 5.—, franco se l'importo anticipato.
Qualunque articolo di gomma.
CINTI - VENTRIERE - CALZE ELASTICHE
— Mantelli da pioggia, veri inglesi. —

Progresso della scienza!
RESTRINGIMENTI URETRALI
PROSTATITI - URETRITI - CISTITI
si guariscono radicalmente con i
Confetti Casile.
I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i RESTRINGIMENTI URETRALI, *Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici (goccetta militare)* ecc. ecc. — Il ROOB DEPURATIVO CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofola, linfatismo, rachitismo, linfoadenema, sterilità, neurastenia,* ecc.
I rinomati medicinali Casile si vendono in accreditate farmacie e presso l'inventore. - Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor. N. CASILE, Riviera di Chiaia, 235, Napoli (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

La più economica fonte d'acquisto di

PALLONI AEREI
PALLONCINI
FUOCHI ARTIFICIALI
Pregasi chiedere l'invio gratis e franco del grande prezzo corrente illustrato N. 4.
B. KLINGL, „Zauber-Klingl"
VIENNA, I. Maysedergasse 2,
(dietro il teatro dell'Opera).

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c. dopo fatto uso per 14 mesi della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza, senza incanutire neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto Cor. 2, 4, 6 e 10 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo antecipato o rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, VIENNA, I, Graben 209.
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

FRESCO IN MARE.
Il celere piroscafo
„BESENGHI"
parte ogni sera alle ore 6.30 dal molo S. Carlo
in GITA per SISTIANA.
La partenza da SISTIANA segue alle ore 9.30 pom.
(Durata del viaggio: un'ora).

Mobili
garantiti solidi ed eleganti
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo Via Giorgio Vasari
PREZZI DI CONCORRENZA

Sciroppi
AMARENA
ARANCIO
CEDRO
FRAMBOISE (Lampone)
GRANATINA
LIMONE
RIBES
TAMARINDO
GIAC. ENRICO HUBER
Trieste, Via S. Apollinare 4
(laterale Via Pondares) Telefono 201.
Prezzi mitissimi. Campioni a richiesta.
— Spedizioni per l'interno. —

Caffè, Riso italiano, Pasta Napoli e francese, Olio
e qualunque altro articolo in commestibili
spedisce in pacchetti postali
LUIGI PLESNICAR, TRIESTE
Prezzi mitissimi.

N. 41 in Corso. CESARE LEVI
orefice-orologiaio, rispettosamente raccomanda alla sua Spettabile Clientela la sua ricca scelta di Oggetti per Regali, cioè: Orologi d'oro, d'argento, di nichelio, d'acciaio, a vetro e doppia cassa, Orologi d'argento tulla ecc. ecc., Catene d'oro da donna e da uomo, Colliers, Broches, Spille, Braccialetti, nonchè Anelli con brillanti e diamanti garantiti. Specialità Anelli per promessa a buon prezzo.
Nota bene: Tutti gli oggetti, per garanzia del Compratore, sono timbrati col punzone dell'I. R. Finanza di Trieste.

Pollame giovane! Burro!
Spedizione affrancata con garanzia che arriva vivo: 14-18 polli grassi d'arrostire; oppure 8-10 anitre per la macellazione, corone 12. Burro naturale garantito, in colli postali da 10 libbre per corone 9.
Schueier - Buczacz N. 9 (Austria)

PER USO FAMIGLIA e OCCASIONI
Opollo vero Lissa a cent. 68, bianco Lissa dolce 80. Terrano d'Istria 56. Un litro e mezzo di eccellente Trappa friulana o Slivovitz cor. 2.40. Refosco dolce spumante cor. 2. Asti 3 e 4. Champagne 6. - Assortimento Cognac medicinale, vini dolci da dessert, liquori, creme, rosoli e sciroppi. Deposito vini e bottigl. E. Iurcev, Acquedotto 9.

Importante ditta in esportazione di legno dolce
cerca per la piazza di Trieste
RAPPRESENTANTE
per il noleggio di bastimenti e sorveglianza della caricazione, verso compenso in ragione della cubatura imbarcata. Offerte con indicazione delle pretese e referenze inviare sub „M. P. 3321" a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

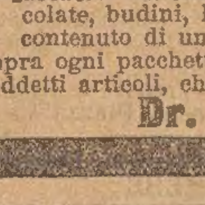
C. MACHNICH
Via S. Giovanni 10
Pulitura Appartamenti, Tappeti e Panneggiamenti
con apparati elettrici assorbenti
Nessun disturbo. Perfetta pulitura, senza sollevare polvere. Conserva e ridona il colore ai tessuti, stoffe e mobilio.
Prezzi mitissimi *Prezzi mitissimi*

ULTIMO MESE
Per cessazione di commercio continua la vendita
a prezzi ridotissimi
delle
Stoffe di lana, Zephir, Battiste,
Biancheria da letto e da mensa,
Maglierie, Confezioni ecc. ecc.
nel Negozio manifatture
ZELLER angolo vie S. Antonio e Campanile
Vendonsi pure tutti i mobili del negozio.

Kodak
N. C. Films
Vittorio Polli
Corso 2,
primo piano

MAX SMOLENSKY - TRIESTE
Rappresentanza generale e deposito della più volte premiata fabbrica di birra e di malto del principe A. J. Schwarzenberg, a Protivin nella Boemia, per Trieste, il Litorale, l'Istria, la Dalmazia, i paesi del Mediterraneo e i paesi del Mar Rosso.
VENDITA IN BARILI E IN BOTTIGLIE
Birra chiara d'esportazione (à la Pilsen)
Birra scura, Granata (à la Monaco)
Deposito per Trieste e l'Interno: VIA GAETANO DONIZETTI - Telefono N. 2284.
Ufficio per l'esportazione: Trieste, VIA TORRE BIANCA 20 - Telefono N. 2315.
Indirizzo telegrafico: MASMOL
Ordinazioni non inferiori alle 12 bottiglie, franco a domicilio.

MOBILI delle Fabbriche di Salcano e Gorizia
nel nuovo deposito della ditta
G. Levi-Minzi & C.o
Via Rettori 1 (Rosario) - Telef. 71, rom. IV.


Una mente svegliata si appropria i progressi largiti dalla chimica alimentare all'arte culinaria.
La polvere per paste del dr. Oetker a 12 cent. serve a rimpiazzare il lievito, rende le torte e i dolci più rilassati, più grandi, più saporiti e più facili a digerirsi.
La polvere di budino del dr. Oetker a 12 cent. preparata col latte offre un cibo suppletorio delicato ed a buon mercato per bambini ed adulti.
Lo zucchero alla vaniglia del dr. Oetker a 12 cent. serve a rimpiazzare la vaniglia, cioccolate, budini, latte, salse, creme e sostituisce perfettamente la costosa vaniglia. Il contenuto di un pacchetto corrisponde a 2-3 stanghette di buona vaniglia.
Sopra ogni pacchetto sono stampate dettagliatamente le istruzioni sul modo di usare i suddetti articoli, che si possono acquistare in tutti i negozi di commestibili e coloniali.
Dr. A. Oetker, Bielefeld e Vienna.

24 Agosto
Non effettuate cambiamenti di casa se prima non avete visitato
LA RICCA ESPOSIZIONE
LAMPADE a gas, a luce elettrica e combinate, nei più svariati e moderni disegni.
FOCOLAI A GAS, di ghisa e di smalto, i più economici e i più perfetti.
SCALDABAGNI istantanei, nei più recenti e migliori sistemi.
VASCHE di zinco e di ghisa, americane, con smalto di porcellana.
VENDITA AD ESTINZIONE.
Autorizzata Officina installazioni
ERNESTO ROCCO, Via S. Nicolò 30
Telefono 1323

†

BICE BERLE

spirò stamane dopo lunghe sofferenze.

I sottoscritti, addolorati, ne danno l'annuncio ai parenti e conoscenti.

I funerali avranno luogo domani Mercoledì 28 corr. alle ore 6 pom. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 27 Luglio 1909.

Vittorio Berle fratello — **Maria ved. Berle** madre — **Amelia Berle n. Caruana** cognata

Cornelia Fillinich n. Berle sorella — **Giuseppe Fillinich** cognato

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

GRAZIETTA CURIEL

nata FINZI

dopo brevi sofferenze rese questa notte la sua bell'anima a Dio.

L'accasciata famiglia ne dà il triste annuncio ai parenti e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà Mercoledì 28 corr. alle 6 pom., partendo il convoglio funebre dalla via Luigi Ricci 6 A.

TRIESTE, 27 Luglio 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamento

Coll'animo straziato ma riconfortato dall'unanime partecipazione della cittadinanza, **Lotario Contento**, in unione alle famiglie sottoscritte, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in qualsiasi modo cercarono di alleviare l'immenso loro dolore a cui diede causa l'immatura perdita della loro amata quanto buona

PIERINA CONTENTO-LORENZINI.

PIRANO, lì 27 Luglio 1909.

Le famiglie LORENZINI-VIEZZOLI-TRANI.

†

CAROLINA Ved. MORETTI

nata KAUCICH

dopo lunghe sofferenze spirò lunedì a sera munita dei conforti religiosi.

Il dolente figlio RICCARDO, la nuora COSTANZA ed i nipoti MARIA, MARIO e MARTA partecipano sì grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Mercoledì 28 corr. alle ore 6 pom., dalla casa N. 646 di Servola.

Per espresso desiderio della defunta, si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA di bella presenza e bambinaia dalle 5 dopopranzo alle 8 di sera cercansi. Rivolgersi Via Nuova 45. 3237 B

BAMBINAIA cercasi. Via Ruggero Manna 14, porta 14. 8224 B

DOMESTICA friulana cercasi per Bocche di Cattaro. Rivolgersi via Giulia 39, pianoterra. 8102 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Via Gatteri 9, IV piano. 3185 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi prontamente. Sanità 16, terzo piano. 3121 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Ireneo 10, terzo piano. 3200 B

DOMESTICA brava, sappia bene cucinare, cercasi. Montfort 8, II. 8261 B

DOMESTICA per cucina e stanze cercasi prontamente. Acquedotto 34, IV. 6289 B

DONNA servizio cercasi tutto il giorno. Riborgo 35, p. 14. 3211 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente per signora con due bambine che parte per la campagna. Indirizzo Piccolo. 3239 B

DOMESTICA giovane, cercasi prontamente; buona paga. — Indirizzo Piccolo. 3236 B

DOMESTICA tutti lavori di casa, buona paga, cercasi. Corso 21, terzo, destra. 8233 B

DOMESTICA capace tutti lavori trova buon servizio. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Stadion 4, secondo, sinistra. 3150 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa, possibilmente tedesca, cercasi per stabilirsi Dalmazia. Presentarsi Foscolo 32, secondo piano. 8220 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi prontamente; presentarsi ore 10-12. Farneto 41, II piano. 3193 B

RAGAZZA per bambino ed altri lavori cercasi. Poste 7, III, porta 22. 8151 B

RAGAZZA (serva) trova pronto collocamento via Vasari 10, (angolo via Parini) porta 17. 3234 B

RAGAZZA bravissima cercasi per tutto il giorno. Paduina 8, porta 15. 8267 B

RAGAZZA per condurre passeggio bambino pomeriggio cercasi. Gatteri 16, terzo. 8254 B

SERVITORE per malato, con conoscenza lingua tedesca, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3174 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILE perfetto, bilancista, conoscenza italiano, tedesco, francese, cerca posto buona ditta. Ottime referenze e cauzione. Scrivere «Trentenne 8237» Piccolo. 8237 C

FUOCHISTA autorizzato caldaie, macchine fisse, locomobili, capace riparazioni, nonchè amministrare piccola industria offresi, ottime referenze. Offerte «Watt 3135» Piccolo. 3135 C

GIOVANE già occupato in qualità d'impiegato di scrittoio cerca analoga occupazione offrendo buonissimi attestati. Offerte Piccolo «Fedeltà 1786». 1786 C

GIOVANE trentenne, indipendente, capace, ufficiale di riserva, offresi a industriali o negozianti all'ingrosso per aiutare il principale. Perfetto bilancista, tenitore libri e corrispondente, svelto stenografo e dattilografo, parla l'italiano, ed abbastanza il francese, per sbrigare lavori d'ufficio, sa prendere disposizioni, viaggiò per la durata di 10 anni l'Austria-Ungheria, Italia e Germania. Primarie referenze. Offerte «Verlässliche Kraft 8244» al Piccolo. 8244 C

GIOVANE onesto cerca occupazione, miti pretese. Offerte «Zelante 8228» Piccolo. 8228 C

OPERAIO capace qualsiasi riparazione «roulettes» in legno offresi, prezzi convenienti. Indirizzo al Piccolo. 3220 C

PULITORE di metalli, viennese, abile, persona che conosce bene il lavoro, con lunghi anni di pratica cerca posto. Inviare offerte a Berghofer, Graz VI, Schönaugasse 90. 66887 C

PORTINAIO offresi marito, moglie senza figli. Indirizzo Piccolo. 3186 C

SIGNORINA conoscente italiano, tedesco, croato, ungherese, in parte francese nonchè tutti i lavori scrittoio, offresi. Offerte «Impiegata 3115» Piccolo. 3115 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CASSIERA pratica manifatture, lingua tedesca, calligrafia, sollecita nel conteggio, salario 50-60 corone, cercasi prontamente. Offerte «Cassiera 8225» Piccolo. 8225 D

CALZOLAIO abile riparazioni, pronto lavoro, cercasi. Milloch, Muggia. 3142 D

DONNA per allattare bambina 4 volte al giorno cercasi. Via Pietà N. 4, III. 8148 D

DIRETTRICE di casa, pratica nei lavori domestici, cercasi, Buono salario. Indirizzo al Piccolo. 3069 D

DONNA media età cercasi per latteria primissima come socia attiva. Preferita conoscenza lingue tedesca, italiana. Offerte Piccolo sub «Avvenire assicurato». 8293 D

FALEGNAME mezzo lavorante per casse cercasi. Indirizzo Piccolo. 3203 D

GIOVANE impiegato corrisponda italiano, tedesco, superficialmente croato cercasi. Offerte Piccolo «Carriera 12136». 12136 D

GIOVANOTTO robusto per condurre triciclo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3190 D

GARZONA gilettante cercasi buona paga, anche principiante. Indirizzo al Piccolo. 3197 D

GARZONE stiratrici con paga cercansi. Via dell'Olmo 14, III. 8223 D

GIOVANETTO 15-16 anni, bella calligrafia, buone referenze, trova pronto collocamento lavori magazzino primaria ditta. Offerte sub «Trenta 8242» Piccolo. 8242 D

LAVORANTI abili calzolai cercansi prontamente. Derossi, Rossetti 7. 3152 D

MEZZI lavoranti e apprendisti fabbri cercansi. Indirizzo Piccolo. 3206 D

MEZZO facchino negozio chincaglie cercasi prontamente. Offerte Piccolo sub «Laborioso». 3247 D

MEZZE lavoranti e garzone cerca prontamente lavoratorio biancheria. Piazza Ospedale 3 A, IV. 3103 D

MEZZE lavoranti sarta bianco, lavoro stabile e buona paga, cercansi. Pietà 33, II, porta 19. 3134 D

PRESTASERVIZI per stanze cercasi. Via Belvedere 10, I, porta 5. 3143 B

RAGAZZA cercasi. Rivolgersi latteria Laak. 8297 D

RAGAZZA da uomo commissione cercasi. Via Luigi Ricci 6 A, primo. 8295 D

RAGAZA cercasi. Rivolgersi latteria Sebastiano 1. 8296 D

RAGAZZO praticante cercasi prontamente per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 3178 D

RAGAZZO robusto, paga 10 corone settimanali, cercasi per fabbrica. Indirizzo al Piccolo. 3146 D

RAGAZZO con paga cercasi per manifatture. Via Ponterosso 14, Schifflin. 3117 D

SUONATORE di piano, cercasi. Via Colonna 7, trattoria Carintiana. 3168 D

STIRATRICE capacissima, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3109 D

SIGNORINA tedesca praticante scrittoio, conoscenza italiano, cercasi. Offerte sub «Assidua 3248» Piccolo. 3248 D

SARTA di bianco cercasi prontamente a giornata, senza costo. Piazza Vico 7, II, destra. 8294 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERE bene ammobiliate, volendo costo, affittansi. Solitario 13, terzo, porta 18. 3150 E

CAMERA ammobiliata, costo, affittasi, corone 60. Artisti 3, secondo, sinistra. 8249 E

CAMERA ammobiliata, vista Malcanton, affittasi. Androna del Pane N. 5, II, sinistra. 3173 E

CAMERINO pulitissimo, ammobiliato, volendo costo, affittasi. Tiziano 9, porta 5. 8231 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 31, secondo. 8247 E

CAMERA ammobiliata, affittasi corone 20. Via Belvedere 47, porta 19. 3132 E

CAMERA vuota o ammobiliata, grande stufa, ingresso libero. Via Sapone 5, III piano, porta 11. 3204 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente presso famiglia tedesca (anche a settimana). Via Belvedere 16, secondo, porta 15. 8243 E

DUE stanze ammobiliate, ingresso libero, cercansi tosto. Offerte «Magister 8298» Piccolo. 8298 E

DUE stanze ingresso libero affittansi, volendo uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 3243 E

COSTO fino cucina italiana corone 52 offresi centro. Indirizzo Piccolo. 3240 E

STANZA grande, vuota affittasi a signore solo, secondo, sul davanti, posizione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 3242 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, volendo costo, affittasi. Tiziano 9, porta cinque. 8232 E

STANZA ammobiliata, affittasi, escluse donne. Via Farneto 28, I. 8245 E

STANZA vuota oppure ammobiliata, mezzanino, affittasi. Farneto. Rivolgersi Goldoni 11. 8227 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3167 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, poggiuolo, affittasi. Madonnina 31, primo. 3140 E

STANZA ammobiliata, affittasi, desiderando costo. San Lazzaro 6, terzo, destra. 8216 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Belvedere 10, primo, porta 5. 3149 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata, affittasi prezzo mite. Gatteri 23. 8222 E

STANZA ariosa, ammobiliata, affittasi pel primo agosto, accanto Ginnastica tedesca. Coroneo 13, porta 10. 3123 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Machiavelli N. 12, secondo, sinistra. 8260 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Via Campanile 3, I. 8266 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via San Michele 17, secondo. 12140 E

STANZETTA ammobiliata vicinanze Posta centrale affittasi Squero nuovo 7, I, 6. 3205 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ottimo costo; nettezza assoluta affittasi a distinto signore. Chiozza 9, III, destra. 3218 E

STANZA due letti affittasi prontamente. Santa Caterina 2, porta 3. 3214 E

STANZA bellissima ammobiliata per due persone affittasi, buon costo, frutta, vino cor. 100; altra piccola, costo cor. 40. Via Loggia 5, III. 3235 E

STANZA ammobiliata da affittare. Piazza S. Giovanni N. 4, IV, porta 19. 8292 E

STANZA bellissima affittasi, costo fino due signori. Machiavelli 3, III. 3233 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi casa signorile. Barriera 13, porta N. 12. 3230 E

STANZA elegante ingresso libero affittasi prontamente anche 1. agosto. Indirizzo Piccolo. 3225 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi; escluso donne. Indirizzo Piccolo. 12133 E

STANZA ammobiliata, bella, grande, anche con due letti, affittasi. San Nicolò 11, quarto. 12139 E

STANZA vuota, affittasi senza uso cucina. Via Belvedere 10 piepiano, porta due. 3229 E

UNA, due stanze vuote ingresso libero, uso scrittoio, abitazione, volendo ammobiliate, gas, affittansi pressi Poste. Indirizzo al Piccolo. 3125 E

2 stanze ammobiliate affittansi. - Piazza Goldoni 10, II piano. 8215 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI,

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, con uso cucina, cercasi presso famiglia tedesca per signorina con bambina. Offerte «Bontà 3158» Piccolo. 3158 F

DONNA cerca in centro camerino vuoto, chiaro, anche in soffitta. Offerte Piccolo «M. M. 3143». 3243 F

STANZA piccola vicinanze Barriera vecchia, cerca impiegata. Offerte Piccolo «Primo agosto 3026». 3026 F

STANZA ammobiliata, con cucina, cerca impiegato per primo agosto, per due persone con bambino. Offerte sub «Famiglia 8239» Piccolo. 8239 F

STANZA ammobiliata, con uso cucina, cerca signorina con bambina. Offerte Piccolo «Mafalda 3159». 3159 F

STANZA cerca signorina buona famiglia presso signora sola, unica subinquilina. Offerte «Trattamento famigliare 8256» Piccolo. 8256 F

STANZA vuota, davanti, poco cucina, centralissima, cerca signora agosto. Offerte «Stanza 8259» Piccolo. 8259 F

STANZA ammobiliata, con ingresso libero, posizione indifferente, cercasi prontamente. Offerte sub «Libero 14» al Piccolo. 8269 F

UNA, due stanze vuote con o senza uso cucina o costo cercansi prontamente o primo settembre in campagna Barcola. Scorcola presso civile famiglia conoscente tedesco, per distinta signora. Offerte «Urgentissimo 27» Piccolo. 8250 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; 8 lezioni francese, inglese 6 cor., tedesco 4 cor. 11949 G

DATTILOGRAFIA, scrivere a macchina Underwood, con dieci dita, oppure contabilità, tenitura libri, oppure corrispondenza commerciale italiana, tedesca, apprende chiunque in un mese. Successo garantito. Onorario corone venti per una volta tanto. Studio Cernè, via Caterina 4. 3129 G

GIOVANE impiegato tedesco cerca istruttore lingua czeca. Offerte con prezzo sub «Istruttore 3233» Piccolo. 3233 G

LEZIONI lingua tedesca cor. 6 mensili. Maria Maggiore 1, III. 8291 G

RIPETIZIONE durante vacanze (giornalmente 9-12) materie scuole popolari italiano-tedesche, preparazione esami ammissione (per settembre) ginnasi, reali. Gmeinböck, Orologio 4. 8210 G

RIPETIZIONI scuole popolari-medie. Corsi accelerati. Preparazione esami ammissione-riparazione qualunque scuola. S. Michele 30. 8273 G

SCOLARO tedesco VI, VII Reali, Ginnasio tedesco, cercasi. Offerte «Istruttore modesto 8234» Piccolo. 8234 G

STUDENTE VIII ginnasio comunale istruirebbe ragazzi inferiori. Offerte Piccolo «Studente 3139». 3139 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, francese, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 3153 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAGNETTA nera, smarrita. Mancia portandola liquoreria Pidutti, via Sette fontane. 8221 H

CANE Bracco, italiano, coda corta (roano), che risponde al nome «Brill», smarrito. Generosa mancia a chi lo riporta via Ghega 2, quarto. 8265 H

CRAVATTA con spilla diamante smarrita domenica Scala Santa. Rinvenitore portandola Piccolo; mancia. 3244 H

OCCHIALI lorgnette domenica sera smarriti. Pregasi portarli al Piccolo. 3141 H

ORECCHINO lutto smarrì povera fanciulla; prega persona caritatevole portarlo Piccolo. 3166 H

QUEL vetturale noleggiato nelle vicinanze dell'Hotel Volpich, che condusse lunedì mattina alle 7.30 un signore alla Transalpina, è pregato di portare al N. 35 di via Stadion, primo, una busta d'argento con due pietre bleu, lasciata nella sua vettura. Mancia generosa. 8252 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO o casetta piccola cercasi prontamente con campagna, posizione indifferente. Offerte al Piccolo «Viola 3241». 3241 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO tre camere, cucina, affittasi prontamente. Torricelli 4, secondo piano. 11961 L

APPARTAMENTI due camere, camera, cucina, affittansi agosto. Carducci 40, portinaio. 11962 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, terrazza affittasi agosto. Malcanton 9, primo. 11963 L

APPARTAMENTI quattro e cinque stanze, camerino, cucina, cantina, affittansi. Via Istituto N. 30, massimo comfort. 2798 L

APPARTAMENTI splendidi affittansi prontamente, camera e due camere, cucina, acqua, gas, parchetti. Androna Cristoforo Colombo 7; informazioni Zonta cinque. 2799 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina; camera, cucina, affittansi prontamente, acqua, gas, closets. Via Pier Paolo Vergerio 758; informazioni Zonta cinque. 2800 L

APPARTAMENTI signorili quattro e cinque stanze, bagno, camerino e cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione affittansi prontamente. Rossetti 43. 2801 L

APPARTAMENTO splendidissimo affittasi 5 stanze, bagno, massimo comfort casa signorile, posizione incantevole. Acquedotto 70, quarto. 3219 M

APPARTAMENTO casa nuova, due stanze, cucina, acqua, 5 minuti dal tramway affittasi Servola. Indirizzo Piccolo. 2894 L

APPARTAMENTO quattro stanze, tutto confort moderno, 24 agosto subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 3002 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, casa nuova centro subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 3042 L

APPARTAMENTO uso scrittoio, 4 stanze e cucina, affittasi 24 agosto. Via Cassa risparmio 1, primo. 3061 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, gas, per corone 20, affittasi prontamente fino 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 3187 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi. Via Boschetto. Rivolgersi Farneto 20, Pegan. 8251 L

APPARTAMENTI piccoli prontamente affittasi. Barriera 16, Campo San Giacomo 15, Rivo 17. 8217 L

APPARTAMENTO di tre stanze, subaffittasi prezzo mitissimo causa partenza. Sorgente 5, terzo. 3144 L

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, affittasi 24 agosto, eventualmente prontamente. Lazzaretto vecchio 31, terzo piano. 3160 L

APPARTAMENTO splendido in villa signorile, affittasi. Via Rossetti 77. 3163 L

APPARTAMENTI, posizione amena, tre minuti tramway, quattro camere, camerino, cucina, poggiuolo, tre camere, camerino, cucina, affittansi 24 agosto. Rossetti 715, angolo Petronio; rivolgersi piazza Barriera 7. 3188 L

APPARTAMENTO una stanza, cucina, centro, a persone civili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3192 L

APPARTAMENTI bellissimi camera, 2 camere, cucina, orto, affittansi. Indirizzo Piccolo. 3137 L

APPARTAMENTO due camere e cucina affittasi agosto. Via Belvedere 23. 11941 L

APPARTAMENTO due camere cucina affittasi prontamente Gretta. Indirizzo Piccolo. 3228 L

APPARTAMENTI quattro camere, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Galileo N. 6. 8277 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi. Via Madonnina 13. 8278 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi agosto, casa nuova. Via Boccaccio 16. 8279 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, affittasi. Via Stadion 24, quinto piano. 8283 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi. Via Pondares cinque. 8284 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta e cucina, affittasi. Via S. Giustina 4, (Salita Promontorio). 8285 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, terrazza, affittasi. Via Farneto 16, primo piano. 8286 L

BOTTEGA affittasi agosto. Piazza Barriera. Rivolgersi via Raffineria uno. 8280 L

BOTTEGA tre fori, affittasi prontamente. Via Madonnina 13. 8282 L

BARCOLA, d'affittare prontamente 3 camere, cucina, terrazza per 24 agosto; secondo appartamento più grande. Rivolgersi trattoria Via Fontana 13 oppure amministratore Cesca. 8177 L

BARCOLA affittasi villino tre stanze, cucina, acqua, gas, giardino cor. 600. Indirizzo Piccolo. 3175 L

MAGAZZINO affittasi agosto. Via Farneto 45. 8281 L

MAGAZZINI, osterie, appartamenti affittansi. Indirizzo al Piccolo. 3207 L

MAGAZZINO grande, riva Pescatori 10, affittasi agosto. Portinaio Annunziata 1. 11964 L

MAGAZZINO in vicinanza piazza Grande, affittasi prontamente, cor. 250. Informazioni Zonta 5. 2796 L

MAGAZZINI uno, due e tre fori con retromagazzino, prontamente affittansi. Rossetti 43. 2797 L

MAGAZZINO affittasi. Via Farneto 22. 3170 L

MAGAZZINO quattro fori affittasi prontamente Cecilia 9. Rivolgersi telefono 375. 8226 L

NEGOZIO con retrobottega adatto per calzoleria, ottima posizione, affittasi. Rivolgersi via Rivo N. 26. 8229 L

PUNTOFRANCO magazzino soffitta al mag. 2 subaffittasi subito. Offerte Casella postale 581. 8139 L

STALLA, cortile, acqua, affittansi prontamente corone 16. Maddalena Super. 25. 3156 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIONE adatto per scuole come per guardaroba, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3191 M

ARMADIO cucina, colapiatti, cassettone, credenza, macchina cucire, copialettere, vendonsi, dalle 6 pom. in poi. Esclusi rivenditori. Barriera 4, I. 3195 M

BICICLETTA Puch poco adoperata vendesi occasione cor. 150. Via Rossetti 8, Dolbes. 8272 M

BICICLETTA vendesi 30 corone. Via Fonderia 5, I piano. 3212 M

BRILLANTI solitari rara bellezza orecchini vendonsi privatamente cor. 600; anello 130; orologio brillanti stupendo moderno 120. Indirizzo Piccolo. 3155 M

BICICLETTA quasi nuova mozzo contra vendesi. Via Maiolica 17, III. 8268 M

BANCO per asta agrumi, banchetti, chiusura scrittoio con vetri, tavolazzo, carrettina, pesa, lampade, condutture gas, accessori magazzino vendonsi Ghega 7 I. 3182 M

CANAPE' con galleria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3064 M

CANAPE' di forma rotonda, per otto persone, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3154 M

CARTACCIA, cartone, qualunque quantità, acquistansi. Ponte della fabbra N. 2, portinaio. 3122 M

CANE caccia (femmina), razza pura, mesi sei, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3189 M

CALDAIA Babcook e Wilcox originale macchina a vapore di 50 HP. vendesi causa aumento di forza motrice. Possono ispezionarsi in attività ancora per alcuni giorni presso lo stabilimento di macinazione e segheria meccanica Hirsch e C.o, Via Media 27. 3246 M

CREDENZA solidissima, scrittoio, letto, suste nuove, lavamano, armadio, sgabelli vendonsi. Media 18, primo. 8299 M

CASSAFORTE nuova N. 2, con tesoro, vendesi. Barriera 19, primo. 8255 M

CARRETTO quattro ruote, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3180 M

CAMERA matrimoniale, letti nettissimi, vendo per 24 agosto causa partenza, ed altri singoli pezzi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3169 M

CREDENZA marmo bianco, tavolo vendonsi. Chiozza 41, piano II, sinistra. 3215 M

CAFFE'. Guantiere, cucchiaini, zuccheriere ecc., quasi nuovi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3226 M

CAGNETTO Dax 4 mesi bellissimo mancanza spazio vendesi cor. 10. Conti 2, pasticceria. 8287 M

DIVERSI mobili vendonsi causa partenza. Via Pier Luigi Palestrina N. 1, primo piano, destra. 3179 M

DIVANO-galleria vendesi buonissimo stato; visitare mattina. Giorgio Vasari 14, I, sinistra. 3177 M

DROGHERIA vendesi in territorio, strada principale, lavoro e guadagno sicuro. Occasione. Indirizzo al Piccolo. 3238 M

DUE letti suste pulitissimi ed altri mobili, vendonsi. — Indirizzo Piccolo. 3189 M

GRAMMOFONO marca Angelo con 34 dischi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3227 M

MOTOCICLETTA Puch 6 HP. con carrozzella a due posti, trasmissione catena, due velocità vendesi, occasione. Via Fabio Severo 7, Rötl. 3065 M

MOBILI vendonsi prezzi convenientissimi. Via Caserma 4 terzo piano. 3245 M

MACCHINA Singer nuovissima cucire, ricamo, vendesi buon prezzo. Zudecche 3, primo. 8218 M

MACCHINA cucire, armadio una porta lucido vendonsi. Machiavelli 18, secondo. 3257 M

MOBILI, vestiti, cianfrusaglie usati acquistansi. Scrivere «Levi», S. Giacomo 7. 3198 M

MOBILI cucina quasi nuovi vendonsi occasione. Vittorio Alfieri 13, I p. 3217 M

MOBILI diversi causa trasloco vendonsi. Giacinto Gallina 4, II. 3216 M

MACCHINA da scrivere americana vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3202 M

MANDOLINO concerto, vendesi cor. 12. Via S. Giovanni III, Furlani. 3231 M

MOTORE gas inglese splendido due cavalli vende Augusto Levi. Nuova 6. 12137 M

OCCASIONE favorevole vendesi partita macchine cucire Singer nuove, acquistate all'incanto, garanzia due anni, cor. 64. Via S. Caterina 9, cortile, magazzino 1, A. 8253 M

PIANOFORTE buonissimo da vendere buon prezzo. Foscolo 22, V, porta 18. 8246 M

PIANINO splendido buonissimo, firma rinomata, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 3124 M

PIANO Mignon corde incrociate moderatore vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 3048 M

PIANINO nuovo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 3201 M

PIANINO Stingl, stufa gas, cioca veneziana vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 3209 M

QUADRI ad olio causa partenza vendonsi in giornata. Foscolo 32, II piano. 8219 M

STANZA pranzo bellissima, pianino nero, vendonsi, esclusi rivenditori. S. Caterina 9, porta 15. 3060 M

SCHELTRO scrittoio smontabile, barili, cassone olio, banco con otto cassetti, stufa ferro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3181 M

STANZA completa una persona, quasi nuova, vendesi. Sorgente 5, III. 3145 M

STANZE matrimoniali splendide, una chiara, legno duro, una opaca finissima vendonsi occasione. Rivolgersi via Foscolo, appalto. 3221 M

STANZA pranzo quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 3224 M

SCANSIE latteria, tabelle, mancanza spazio vendonsi, qualunque prezzo. Sorgente 8, magazzino. 8288 M

UNIFORME ufficiale Lloyd, accessori gala, vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2319 M

VIOLINO arco cor. 10, Oesterr. Recht. cor. 40. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3213 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 3133 M

VESTITI blouse, vestaglie giapponesi, traversoni, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 3134 M

VASCA bagno zinco quasi nuova vendesi. Via Valdirivo 42, barbiere. 3162 M

2 lettiere da una persona occasione vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3126 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO avviatissimo frutta vendesi motivo partenza. Rivolgersi Chiozza 12. 8240 N

CARTOLERIA in centrica posizione, bene avviata, vendesi. — Indirizzo Piccolo. 3190 N

CONDUTTORE di trattoria, con piccolo capitale, per l'assunzione in propria regia d'una trattoria bene avviata, cercasi. Offerte «N. B. N. 8235» Piccolo. 8235 N

DROGHERIA vecchia, vendesi, buon utile; altra più piccola. — Indirizzo Piccolo. 3172 N

IN consegna darebbesi una filiale del Panificio, bene avviata. Indirizzo Piccolo. 3176 N

LATTERIA avviatissima vendesi motivo partenza. Rivolgersi Chiozza 12. 8241 N

MUTUO di cento e venti mila corone 6% cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3208 N

NEGOZIO barbiere avviatissimo, centrica posizione, vendesi prezzo conveniente. - Rosa, Caffè Goldoni. 3165 N

NEGOZIO manifatture splendida posizione, ottimo affare, vendesi causa malattia. - Carpison N. 16, Lenassi. 8263 N

NUOVA fondata fabbrica in Fiume producente articoli lucrosissimi vendesi prezzo di costo. Rivolgersi Via Rossetti 46. 2882 N

PERSONA attiva associerebbesi con propria opera e modesti mezzi ad azienda, solide rappresentanze od altro. Offerte «Positività 11689» Piccolo. 11689 N

SPACCIO vini vendesi buon prezzo causa partenza. Graz, Annenstrasse 49. 2835 N

SOCIO offresi azienda solida, lucrosa, prestando opera personale amministrativa, con capitale 8-10.000. Offerte «Attivo 8238» Piccolo. 8238 N

SOCIO o accomandante con 8-10.000 corone in contanti, cercasi prontamente per una ditta in esportazione di caffè, bene avviata. Offerte inviare al Piccolo sub «Export 8230». 8230 N

20-30.000 corone disponibili per prima intavolazione; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3127 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA 9 locali, vendesi, adatta due famiglie, bellissimo giardino, orto, corone 25.000; trattoria, decreto, 28.000. «Bel giardino», Scala Santa. 3136 O

CASETTA, quattro camere, due cucine ed orto, in Scorcola, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3138 O

CASA bellissima, ottima posizione, saldo prezzo 25.000 corone rende 21½% vendesi occasione; esclusi mediatori. Offerte «Ottimo affare 8271» al Piccolo. 8271 O

UNA casa (farmacia) di un piano con pianoterra, orto e cortile da vendere a Sesana. Da rivolgersi ad A. Kosovel a Tomaj. 8066 O

VESTITI splendidi signora modernissimi in seta tarmin, panama vendonsi occasione. Sorgente 7, II. 8275 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

LATTE genuino sterilizzato garantito, disponibile buone condizioni. Latteria via dell'Industria 667. 8140 P

OCCASIONE! Grandioso assortimento mobili moderni: prezzi di concorrenza. Nuovo negozio mobili via Chiozza 8. 11921 P

SIGNORE, signorine possono avere cappelli modello parigino riccamente guarniti nelle tinte desiderate da cor. 11.90 in poi. Spedizioni verso rivalsa franco porto. Corrispondesi italiano. Ordinazioni indirizzare a Madame Valerienne rue du Sommerard 23, Paris. 3210 P

VEDOVA allegra libretto centesimi 80, spartito piano cor. 6, potpourri 3, valzer 2.40, completo assortimento. Stabilimento Carlo Schmidl, Piazza Grande, unica filiale Corso N. 41. 12125 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

A Udine, Albergo Savoia, prossimo stazione ferroviaria, raccomandato per famiglie. 11485 Q

CASTELLO Moccò (Borst), sono alcune stanze per agosto disponibili, anche a settimana. Stanza con pensione da cor. 3 in poi. 3161 Q

DUE alloggi e una stanza per stagione estiva o per l'anno, con o senza mobili affittansi ad Opicina. Hervato, Opicina 408. 2853 Q

PAPARIANO presso Fiumicello affittansi alcuni quartieri, tenuta signorile. Rivolgersi Gregonese, Papariano. 11882 Q

STANZA in campagna ariosa S. Luigi, Scorcola, Gretta, S. Vito cercasi. Farneto 14, commestibili. 8300 Q

VILLEGGIATURA luogo splendido e sano, ancora stanza da affittare in un castello; prezzo modico. Rivolgersi signora Vilma Schloss Pairhof, Wolfsberg (Carintia). 3013 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

34. No, essa non va a spegnersi, essa vive, vive più che mai! Guarda, non vedi come essa dà bagliori di fuoco, raggi più intensi, più ardenti più infuocati ancor del sole? Essa non curante del mondo intero fa aureola su te, su te sola! I fiori, tutto ciò che è bello è grande, il poetico incanto che s'espande a vespro, lo splendor vivo degli astri non ti narrano i miei sospiri, la mia passione? Amo te, unica sublime aspirazione della mia esistenza! Tanti tanti! 8262 R

FRIDA amatissima nessuna novità, salute ottima, tanti saluti, sospiri. Scott. 3131 R

SESSANA. Tua mi fece grande piacere. Conosco tua posizione difficile. Ti raccomando massima precauzione. Ti scriverò ..... infiniti. 3128 R

AFFETTO. Parto. Avete ricevuto? So benissimo che vi divertite a lasciarmi in pena. Scusate se vi ho disturbato, ma vi assicuro di non darvi altre seccature! 3157 R

SIGNORINA Lucia T. Pregola venire giovedì da me Acquedotto 92 pianoterra. Sua amica Giovanna. 3147 R

FULMINANTE aspetta un poco. Mi senti vicino a te sempre? Abbi fede nel tempo ed in me; aspetta e pazienta; ecco il tuo aiuto. Tanti. «Fulminante 2129». 8236 R

D. G. Vedola sempre al primo piano 5, oggi, domani non vederolla perchè assente. Esortola scrivere per venerdì. R. F. 8276 R

R. V. C. Segretissimamente faccia quello Suo nobile cuore detta. Sentitissimi. 3171 R

13 F. Crudele il Tuo agire, abboccamento a tuo piacere. Affettuosissimi. 8248 R

BIONDINA. Infiniti, fervidissimi come il mio affetto. 8270 R

AMOR mio. Ti sei dimenticato di chi per te vive. Appassionatissimi. 8264 R

AL Caffè Tommaso signore che aspettava pregato ritirare lettera posta restante sub fiore indicato per riconoscimento. 3196 R

FASCINO irresistibile. Guarito?... Io benissimo. Indovinarono le rose? Tranquillissimi... M... 3194 R

PICETTA mia. Ricevuto anche la terza tua carissima. Grazie, mio dolcissimo mio unico amore. Per sempre tutto tuo picetto. 8258 R

C. Imponendomi Voi energicamente, mio malgrado dovrò dimenticare oppure fallendomi miei supremi sforzi. Altrimenti giammai. G. A. S...? 12135 R

AQUILEJA. Sempre teco tutto dalla mattina alla notte e viceversa. Ti vedo, ti penso, ma non ti odo... purtroppo. Tuo per la vita e tanti. 3223 R

PARADISO giacchè non ieri allora oggi istessamente alle 6½ sarò finestra. 3222 R

MATRIMONIO contrarrebbe prontamente negoziante vedovo, media età con prole, con signora vedova o signorina 35-40 anni, avente qualche migliaio corone dote. Discrezione garantita. Lettere «Vita felice 8290» verso scontrino posta centrale. 8290 R

13. Vi attendo oggi dopopranzo. 8274 R

QUATTRO Marzo. Tesoro mio!!... mio!... mio!... Che dirti? Vorrei esserti sempre vicino per respirare i tuoi sospiri... e non lasciarti più. Credo alle tue parole, ma mi crucciai vedendo proprio quello... Sentimi sempre nel cuore tuo in un giuramento sacro con tutta tutta la fede. Questa parola vibrante di gioia, nella reciproca dedizione, sia quella dell'inno paradisiaco del nostro eterno amore. Uccia mia, pensa ad essa e senza rancore dammi tutti i tuoi più tr...... 8301 R

MEDIATRICE matrimoni cerca signore. «Verità» fermo posta Stadion. 3164 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 28 corr. dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

Macchine da scrivere, sottane, bluse, camicie usate da donna, una grande quantità di ombrelli e ombrellini di seta, saten, bastoni, impugnature, ventagli, tamburini.

VERIFICAZIONE

di qualsiasi Biglietto

con o senza Lotteria

in tutte le passate estrazioni, eseguisce il Cambio Valute

A. BOLAFFIO, via S. Antonio N. 8.

Pagamento 10 Centesimi per Biglietto

3-4 Corone giornalmente

di guadagno

continuo per ognuno (uomo o donna) senza distinzione di età e di dimora, stando a casa propria, senza fatica o bisogno di cognizioni, lavorando sulla nostra macchina da calze celere e brevettata «RAPID». Il lavoro è garantito, duraturo e noi stessi acquistiamo tutta la produzione. Chiedete in ogni caso i nostri Cataloghi.

Rapid Stocking-loom Company

TRIESTE, Via Carradori 9-3.

Cerchiamo ovunque Signori e Signore Rappresentanti

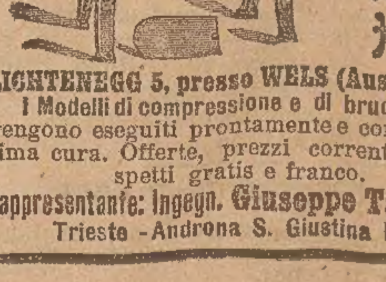
Macchine per mattoni

Installazioni complete

di Fabbriche per laterizi

fornisce come specialità

Ludwig Hinterschweiger jun.



Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"

LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)

I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret

Trieste - Androna S. Giustina N. 6